WeWorld
Member of ChildFund Alliance

Report 2024

WeWorld

Milano | Via Serio, 6 - 20139
T +39 0255231193

Bologna | Via F. Baracca, 3 - 40133
T +39 051585604

C.F. **97241280151**
P.IVA/VAT 03993130966

AFGHANISTAN: HERAT, KABUL | **BENIN:** COTONOU, PARAKOU | **BOLIVIA:** LA PAZ | **BRAZIL:** FORTALEZA | **BURKINA FASO**: DJIBO, GOROM, OUAGADOUGOU | **BURUNDI:** BUJUMBURA, CIBITOKE, RUMONGE, RUTANA | **CAMBODIA:** PHNOM PENH | **JORDAN**: AMMAN | **KENYA**: ISIOLO, KWALE, MIGORI, NAIROBI, NAROK | **LEBANON**: AL-AIN, BEIRUT, KOBAYAT, ZAHLE | **LIBYA**: TRIPOLI | **MALI**: BAMAKO, DOUENTZA | **MOLDOVA**: CHISINAU | **MOZAMBIQUE**: CHIURE, MAPUTO, MOCIMBOA DA PRAIA, PEMBA, TETE | **NICARAGUA**: MANAGUA | **NIGER:** NIAMEY | **PALESTINE**: EAST JERUSALEM, HEBRON, RAMALLAH, TUBAS, GAZA CITY | **PERU**: ABANCAY, PIURA | **DRC**: KINSHASA | **SYRIA**: ALEPPO, DAMASCUS, DEIR EZ-ZOR | **TANZANIA**: DAR ES SALAAM, MTWARA, NJOMBE, PEMBA, TANGA | **THAILAND**: BANGKOK | **TUNISIA**: KÉBILI, SIDI BOUZID, TUNISI | **UKRAINE**: KHARKIV, KYIV, MYKALOYIV.

I dati contenuti nel Report 2024 fanno riferimento alle attività della Fondazione dal 1° gennaio al 31 dicembre del 2024. Questo Report è la versione sintetica del Bilancio Sociale 2024 di WeWorld, compilato secondo i principi e le indicazioni delle Linee guida per la predisposizione del Bilancio sociale degli ETS – Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017 al quale si può accedere tramite il seguente QR code:

The data contained in the Report 2024 refer to the Foundation's activities from 1 January to 31 December 2024. This Report is the summarised version of WeWorld's Annual Report 2024, compiled according to the principles and indications of the Guidelines for the preparation of the Social Report of ETS - Entities of the Third Sector, pursuant to art. 14 of Legislative Decree no. 117/2017, which can be accessed using the following QR code:

I conflitti, i cambiamenti climatici, le crisi economiche e sociali stanno ridisegnando gli equilibri geopolitici e generano un numero sempre maggiore di crisi, dalla natura sempre più complessa, dalla durata sempre più lunga e i cui effetti aumentano sempre di più i bisogni umanitari. In questo scenario, veniamo chiamati a rispondere in un tempo sempre minore e in contesti sempre più instabili. Inoltre, una risposta che si limita all'emergenza non è più sufficiente: deve partire dalle necessità immediate senza perdere di vista lo sviluppo a medio e lungo termine. Nell'ultimo anno, abbiamo risposto ai bisogni urgenti della popolazione palestinese a Gaza e in Cisgiordania – dove operiamo da oltre 30 anni – e di quella libanese sotto attacco, adeguando ogni giorno i nostri interventi alle necessità.
In Siria abbiamo assistito al crollo di un regime che è durato mezzo secolo, ridisegnando il nostro intervento davanti a un contesto ancora incerto. I capisaldi della nostra azione rimangono gli sforzi per poter garantire alla popolazione una vita degna e gli strumenti per poter ricostruire ciò che è stato distrutto, in un'ottica di ripresa dell'economia del Paese. Questa visione sul medio e lungo termine è uno dei nodi centrali del nostro lavoro e della nostra nuova strategia. Non vogliamo solo mettere al centro le persone per cui lavoriamo, ma renderle parte attiva degli interventi che le riguardano. È ancora più vero per giovani, bambine e bambini, troppo spesso esclusi ed escluse dai processi che riguardano il loro futuro. Ci impegniamo a costruire insieme a loro un futuro di diritti di cui sono artefici, un diritto al futuro di cui possano essere registi. È una nostra priorità: a novembre abbiamo presentato alle Nazioni Unite a New York il nostro ultimo World Index insieme a ChildFund Alliance, che restituisce un quadro allarmante sui diritti dell'infanzia e sul lavoro ancora da fare – un lavoro per il quale non smetteremo di impegnarci, disegnando approcci innovativi e integrati, per un mondo in cui ogni persona possa vivere con dignità, sicurezza e prospettive per il futuro.

***Dina Taddia**, Consigliera Delegata WeWorld*

WeWorld lavora per garantire i diritti fondamentali di tutte e tutti; il nostro impegno è altrettanto forte in Italia, dove le disuguaglianze sociali ed economiche continuano ad amplificarsi. La pandemia ha colpito duramente donne e minori, la crisi energetica ha generato nuove povertà e le periferie sono diventate sempre più luoghi di marginalità.
In questo contesto, WeWorld lavora quotidianamente per non lasciare indietro nessuno e nessuna, con particolare attenzione a donne, bambine, bambini e adolescenti. Lo facciamo attraverso interventi diretti, sensibilizzazione e advocacy, affinando un modello di azione che tiene conto della complessità delle vulnerabilità. Sappiamo che non basta fornire servizi: serve una risposta strutturale. Per questo, nei nostri Spazi Donna in tutta Italia supportiamo le donne in situazioni di difficoltà, offrendo percorsi di autonomia e indipendenza. Lavoriamo con le nuove generazioni, dentro e fuori dalle scuole, per garantire un'educazione inclusiva e di qualità, contrastando la povertà educativa e promuovendo la partecipazione attiva.
Ma il nostro impegno va oltre. Siamo convinti che la giustizia sociale passi attraverso politiche che mettano al centro il diritto al futuro di ogni persona. Madri che devono scegliere tra lavoro e cura, giovani che devono convivere con la precarietà, bambine e bambini senza accesso ai servizi essenziali: queste categorie oggi, in Italia, sono spesso lasciate sole. Parlare di famiglie senza intervenire concretamente sulle loro necessità significa non affrontare il problema alla radice. Servono politiche che garantiscano pari opportunità, che non si limitino a rispondere all'emergenza, ma costruiscano un futuro più giusto ed equo.
Da oltre 50 anni, WeWorld lavora per un mondo in cui il genere, l'età o il luogo di nascita non siano fattori di esclusione. Crediamo che il diritto al futuro non possa essere un privilegio per pochi e poche, ma debba essere garantito a tutte e tutti. E continueremo a lavorare per questo obiettivo, in Italia e nel mondo, ogni giorno.

***Marco Chiesara**, Presidente WeWorld*

Il nostro lavoro

I nostri numeri

Paesi	Donne e bambine	Progetti realizzati	Progetti in emergenza	Progetti in situazioni di crisi protratta (NEXUS)	Progetti di Sviluppo	Beneficiari diretti
25	75%	166	53	15	98	5,6 milioni

AMERICA LATINA
BOLIVIA
BRASILE
NICARAGUA
PERÙ

3,5%

ITALIA

7,3%

9,3%

EUROPA
MOLDAVIA
UCRAINA

10,1%

AFRICA DEL NORD-OVEST
BENIN
BURKINA FASO
LIBIA
MALI
NIGER
TUNISIA

45,9%

MEDIO ORIENTE
GIORDANIA
LIBANO
PALESTINA
SIRIA

2,6%

ASIA
AFGHANISTAN
CAMBOGIA
THAILANDIA

21,3%

AFRICA DEL SUD-EST
BURUNDI
KENYA
MOZAMBICO
RDC
TANZANIA

Fundraising

25,5 mila
DONATORI REGOLARI
+3%

8,8 milioni €
TOTALE RACCOLTA FONDI
+2%

60
AZIENDE E FONDAZIONI
+3% SUL BUDGET

430 mila €
RACCOLTI DA MAJOR DONOR
+14%

RISPETTO AL 2023

PROVENIENZA DEI FONDI RACCOLTI NEL 2024

INDIVIDUI	7 mln €	11%
AZIENDE E FONDAZIONI	1,8 mln €	2,8%
AGENZIA ITALIANA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E ALTRI ENTI GOVERNATIVI	8,9 mln €	14%
UNIONE EUROPEA	18 mln €	28,3%
NAZIONI UNITE	13,3 mln €	20,9%
ENTI LOCALI	0,3 mln €	0,5%
AGENZIE DI COOPERAZIONE DI ALTRI PAESI	8,7 mln €	13,6%
ALTRO*	5,7 mln €	8,9%
TOTALE	**63,7 mln €**	**100%**

* **ALTRO**: LE COMPONENTI PRINCIPALI SONO RAPPRESENTATE DA FONDI PROPRI DELLA FONDAZIONE MESSI A DISPOSIZIONE DEI PROGETTI, PROVENTI DA ATTIVITÀ PATRIMONIALI E FINANZIARIE E UTILIZZO DI RISERVE VINCOLATE DA ALTRI ENTI

Ambiti di cambiamento:

- WASH
- EDUCAZIONE
- SICUREZZA ALIMENTARE, MEZZI DI SOSTENTAMENTO E SVILUPPO LOCALE
- GENERE E PROTEZIONE
- AMBIENTE E CLIMA

FONDI UTILIZZATI PER AREA DI INTERVENTO NEL 2024

ITALIA	7,3%
EUROPA	9,3%
MEDIO ORIENTE	45,9%
ASIA	2,6%
AFRICA DEL NORD-OVEST	10,1%
AFRICA DEL SUD-EST	21,3%
AMERICA LATINA	3,5%

WASH

Il nostro intervento WASH *(water, sanitation and hygiene)* è incentrato sull'accesso sicuro, equo e inclusivo ad acqua e servizi igienico-sanitari, attraverso la costruzione e riabilitazione di infrastrutture idriche e, nei contesti di emergenza, anche tramite la distribuzione di acqua e prodotti igienici appropriati. Parte integrante del nostro approccio consiste nell'operare insieme alle comunità e autorità territoriali - agenti primari del cambiamento - per l'adozione di pratiche sostenibili, contestualizzate e sensibili a ogni contesto. Oltre al supporto alla governance a livello locale e nazionale, il nostro lavoro è svolto in coordinamento con attori internazionali per una corretta gestione dell'acqua e dei servizi nelle aree in cui operiamo.

PERSONE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE PARTECIPATA DI ATTIVITÀ WASH

2.148

INFRASTRUTTURE IDRICHE RIABILITATE/ COSTRUITE

48

SERVIZI SANITARI (LATRINE E BAGNI) RIABILITATI/ COSTRUITI

4.349

KIT IGIENICO-SANITARI DISTRIBUITI

87.500

PERSONE RAGGIUNTE DA EVENTI/ CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI IGIENE E SALUTE

100 mila

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

3,34 milioni

Beneficiari Diretti

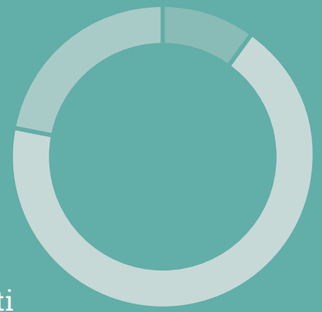
Paesi di intervento

BRASILE
BURUNDI
CAMBOGIA
LIBANO
LIBIA
MALI
MOLDAVIA
MOZAMBICO
PALESTINA
SIRIA
TANZANIA
UCRAINA

Donatori

MAGGIORI DONATORI ISTITUZIONALI
NELL'ANNO 2024

ADH - AKTION DEUTSCHLAND HILFT
AFD - COOPERAZIONE FRANCESE
AICS - COOPERAZIONE ITALIANA
CHILDFUND ALLIANCE
CCK - COMMUNITY CHEST OF KOREA & CHILDFUND KOREA
GFFO - MINISTERO AFFARI ESTERI FEDERALE TEDESCO
SDC - COOPERAZIONE SVIZZERA
UNICEF
UNIONE EUROPEA - GLOBAL EUROPE & ECHO
UNOCHA



9 PROGETTI
DI **SVILUPPO**

28 PROGETTI
IN **EMERGENZA**

4 PROGETTI IN SITUAZIONI
DI **CRISI PROTRATTA (NEXUS)**

Progetti realizzati

41

Un Atlante che mappa l'accesso e la disponibilità di acqua a livello globale.

L'Atlante *Flowing Futures* ripercorre quattro anni della nostra strategia WASH (2020-2023), analizzando progressi, lezioni apprese e prospettive. **L'accesso ad acqua sicura e servizi igienico-sanitari è essenziale per garantire i diritti umani.** *Flowing Futures* esplora questi legami con dati, mappe e testimonianze. Il messaggio è chiaro: l'acqua ci connette tutte e tutti. Frutto di un impegno collettivo, l'Atlante non racconta singoli progetti, ma una visione programmatica: **il WASH incide su salute, inclusione, clima, infanzia, genere e resilienza**. L'Atlante nasce come uno strumento strategico e modulare, utile per advocacy e per orientare future strategie. Presentato presso la sede della Cooperazione Italiana a Roma, l'evento ha coinvolto figure esperte del settore, istituzioni e ONG in una tavola rotonda sul legame tra diritto all'acqua e all'educazione, con interventi su emergenze e crisi protratte. **Flowing Futures documenta il nostro lavoro e invita a vedere l'acqua come base di diritti, dignità e futuro.**

UNA BAMBINA IN UN CENTRO ACCOGLIENZA PER RIFUGIATI A ZHALE, VALLE DELLA BEKAA, LIBANO
©FRANCESCA VOLPI/WEWORLD

"Il diritto dei bambini alla salute, all'istruzione e allo sviluppo è gravemente compromesso dalla mancanza di accesso all'acqua.

EVIDENZA EMERSA DAI DATI RACCOLTI NELL'ATLANTE FLOWING FUTURES

La nostra risposta umanitaria a una crisi idrica senza precedenti applica un approccio comunitario.

Per tutto il 2024, siamo stati in prima linea nella risposta umanitaria di emergenza WASH nella Striscia di Gaza. Nel tentativo di affrontare la crisi idrica senza precedenti causata dalla guerra, abbiamo fornito 350 metri cubi di acqua potabile al giorno per 351 giorni alle persone sfollate. Con la massiccia distruzione delle infrastrutture idriche e igienico-sanitarie causata dagli incessanti bombardamenti, e lo sfollamento forzato di oltre 1,9 milioni di persone - quasi il 90% della popolazione della Striscia -, l'acqua distribuita con i camion-cisterna ha fornito un'ancora di salvezza a chi ha sopportato le circostanze più difficili in rifugi e luoghi di fortuna. Inoltre, abbiamo applicato il nostro approccio comunitario sostenendo la **formazione di 15 comitati locali per l'igiene che hanno realizzato oltre 350 campagne** di sensibilizzazione e promozione dell'igiene, oltre alla distribuzione di oltre 72.000 kit igienici e prodotti non alimentari di prima necessità.

DISTRIBUZIONE DI ACQUA POTABILE
NELLA STRISCIA DI GAZA ©WEWORLD

350

METRI CUBI DI ACQUA POTABILE DISTRIBUITI AL GIORNO PER 351 GG, A SECONDA DELLE DISPONIBILITÀ E CONDIZIONI DI SICUREZZA

Contrastare la povertà mestruale e attivare una presa di coscienza collettiva significa favorire l'accesso ai diritti fondamentali.

In un mondo ancora pensato su misura per gli uomini, la povertà mestruale colpisce milioni di persone, influenzando molti aspetti della loro vita. **Garantire la salute mestruale significa garantire dignità, educazione, lavoro e altri diritti fondamentali.** Nei paesi in cui operiamo, costruiamo bagni sicuri e accessibili in scuole, strutture sanitarie e centri abitati, promuoviamo la consapevolezza con incontri di sensibilizzazione e garantiamo l'accesso ai prodotti mestruali. Il nostro approccio alla salute e all'igiene mestruale si basa sullo scambio globale-locale e sull'apprendimento reciproco. Le esperienze all'estero hanno arricchito il nostro lavoro in Italia, dove abbiamo realizzato il primo studio sulla povertà mestruale e lanciato un manifesto in sei passi per la giustizia mestruale.

L'indagine risultante *enCICLOpedia* è ora un progetto globale, con versioni per la Tanzania e, in sviluppo, per altri paesi. Abbiamo promosso iniziative come il *Menstrual Activist Kit*, che offre strumenti per chi lavora per la giustizia mestruale, e un diario mestruale per aiutare le bambine a conoscere il proprio corpo e monitorare il ciclo. Nato in Italia, è disponibile in inglese e swahili e presto lo sarà in altre lingue. In Tanzania, abbiamo organizzato la *Hedhi Salama Marathon*, una corsa per promuovere un ciclo mestruale sicuro. Con il collettivo CHEAP, la campagna **Legalize Mestruazioni** ha portato il tema nello spazio pubblico italiano, trasformando manifesti in strumenti di denuncia. Non ci limitiamo a contrastare la povertà mestruale, ma costruiamo connessioni tra il globale e il locale, **rendendo la giustizia mestruale un impegno collettivo**. Perché non esiste diritto alla salute senza salute mestruale, né parità dei generi senza giustizia mestruale.

DISTRIBUZIONE DEL DIARIO MESTRUALE AL MARA GIRLS SUMMIT IN KENYA ©WEWORLD
/
PRESENTAZIONE DELLA CAMPAGNA LEGALIZE MESTRUAZIONI AL WEWORLD FESTIVAL BOLOGNA ©MICHELE LAPINI/WEWORLD

73.400

KIT MESTRUALI DISTRIBUITI IN LIBANO, SIRIA, PALESTINA E BURKINA FASO

Garantire acqua sicura per le cure mediche in ospedale e la prevenzione nelle case.

Nel 2024, abbiamo rafforzato i nostri interventi WASH in Libia, per garantire un migliore accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari alla popolazione. Siamo partiti dal settore sanitario, installando **unità di trattamento e disinfezione dell'acqua presso l'ospedale di Al Jalaa**, garantendo così acqua sicura per le procedure mediche e una migliore prevenzione e controllo delle infezioni. Dopo di che, abbiamo affrontato la gestione dei rifiuti solidi rigenerando discariche abusive, distribuendo contenitori ed elaborando un piano per la loro gestione con le autorità locali e il coinvolgimento di associazioni in iniziative ambientali comunitarie. **Abbiamo anche lavorato alla gestione delle acque reflue**, riabilitando una sezione di 2 km della rete fognaria e fornendo pompe di aspirazione per migliorare le operazioni di spurgo della municipalità, migliorando così le condizioni igienico-ambientali della popolazione. Infine, abbiamo potenziato l'approvvigionamento idrico riabilitando cinque pozzi d'acqua e distribuito pezzi di ricambio essenziali per la manutenzione, in collaborazione con gli enti locali.

VISITA MEDICA IN UNO DEGLI OSPEDIALI PEDIATRICI IN CUI SIAMO INTERVENUTI IN LIBIA ©WEWORLD

5

CENTRI SALUTE RIFORNITI DI SERVIZI IGIENICI INCLUSIVI IN LIBIA

Il nostro supporto agli enti pubblici ha permesso di riabilitare 8 strutture sanitarie in Ucraina.

In Ucraina, durante il 2024, siamo intervenuti con progetti integrati di risposta all'emergenza in diverse aree del Paese. In particolare, il nostro lavoro di *WASH in Health* - WASH nel settore della salute - insieme alla Cooperazione Svizzera e grazie anche al sostegno della Croce Bianca e dei Medici dell'Alto Adige per il Mondo, ha permesso la **riabilitazione di reparti ospedalieri, di 13 servizi igienici/sanitari**, la distribuzione di kit di materiali utili per la gestione delle emergenze e per la pulizia, nonché l'organizzazione di formazioni al personale delle strutture sanitarie. **Abbiamo supportato gli enti pubblici per la fornitura d'acqua** il cui lavoro è stato impossibilitato dagli effetti del conflitto in corso. Lo abbiamo fatto tramite la **fornitura di macchinari**, attrezzatura e pezzi di ricambio per la manutenzione e **riparazione della rete e delle infrastrutture** idriche. Infine, abbiamo distribuito oltre 10.000 kit per l'igiene contestualizzati e adattati alle diverse necessità della popolazione.

MANUTENZIONE DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA NEL VILLAGGIO DI ZOLOCHEV, OBLAST DI KHARKIV, UCRAINA ©HUGOWEBER/WEWORLD

134 mila

PERSONE HANNO AVUTO ACCESSO A FONTI IDRICHE SICURE IN UCRAINA

Educazione

Il nostro lavoro in Educazione inizia dal garantire uno spazio sicuro e inclusivo dove bambini e bambine possano avere accesso a un'educazione di qualità che garantisca il loro benessere e la loro protezione. Nelle nostre azioni, ci rivolgiamo a tutta la comunità educante, ovvero tutti i portatori e le portatrici di interesse che possono contribuire a rafforzare il sistema educativo per garantire un'istruzione equa, di qualità e inclusiva a tutti i livelli. Il nostro programma in educazione include percorsi educativi formali e informali, e progetti di educazione alla cittadinanza globale.

STRUTTURE SCOLASTICHE RIABILITATE/ COSTRUITE

251

PERSONALE DOCENTE CON MIGLIORATE CONOSCENZE PER RISPONDERE A BISOGNI DI APPRENDIMENTO DI BAMBINE E BAMBINI

3.335

PERSONE CHE HANNO FREQUENTATO PERCORSI EDUCATIVI NON FORMALI

28 mila

PERSONE (ADULTI E MINORI) CHE HANNO USUFRUITO DI SUPPORTO PSICO-SOCIALE

15 mila

PERSONE RAGGIUNTE DA EVENTI/ CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE SU TEMI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE DELL'INFANZIA

24 mila

PUBBLICAZIONI REALIZZATE DA WEWORLD E PARTNER SUL TEMA

12

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

674 mila

Beneficiari Diretti

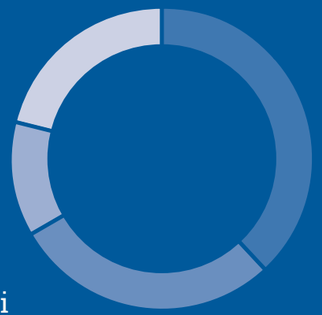
Paesi di intervento

BENIN
BRASILE
CAMBOGIA
ITALIA
KENYA
LIBANO
LIBIA
MALI
MOLDAVIA
MOZAMBICO
PALESTINA
PERÙ
SIRIA
TANZANIA

Donatori

MAGGIORI DONATORI ISTITUZIONALI
NELL'ANNO 2024

AICS - COOPERAZIONE ITALIANA
CHILDFUND ALLIANCE
EAA - FONDAZIONE EDUCATION ABOVE ALL
FONDAZIONE CON I BAMBINI
UNICEF
UNIONE EUROPEA - GLOBAL EUROPE & ECHO & EACEA
UNOCHA



Progetti realizzati

31 PROGETTI DI **SVILUPPO**

23 PROGETTI IN **EMERGENZA**

10 PROGETTI IN SITUAZIONI DI **CRISI PROTRATTA (NEXUS)**

17 PROGETTI DI **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE**

81

Gestire le emozioni e superare stress e traumi attraverso l'arte.

In Tanzania, l'intervento in ambito educativo ha incluso percorsi di arte terapeutica diretti a bambine e bambini con disabilità, con bisogno di supporto psicologico e che sono sopravvissuti a situazioni di abuso. I workshop sono stati facilitati da personale appositamente formato con il supporto di un toolkit che è stato disegnato da WeWorld in Tanzania, grazie al supporto di persone esperte in arte terapeutica. Il toolkit verrà tradotto e contestualizzato, per poter essere utilizzato in altri paesi in cui lavoriamo. Il percorso di arte terapeutica prevede 10 sessioni nelle quali, attraverso l'uso dell'espressione artistica, i bambini e le bambine hanno modo di rielaborare le loro emozioni e apprendere a **sviluppare delle modalità di adattamento positive**. Anche in Kenya abbiamo realizzato sessioni di arte terapeutica, con un focus specifico su bambine e bambini con disabilità sensoriali. Questi percorsi fanno parte del nostro **programma di Sostegno a Distanza** e sono anche finanziati dalle persone che ci donano il loro 5x1000.

UNA SESSIONE DI ARTE TERAPEUTICA IN UNA SCUOLA IN TANZANIA ©WEWORLD

"L'atto di poter agire sulla tela [...] è un modo semplice ma altamente curativo per poter recuperare un pò di fiducia in sé stessi [...] e dar voce a pensieri complessi.

GIULIANA, VOLONTARIA WEWORLD A DAR ES SALAAM, IN TANZANIA

Una campagna per rimodulare il calendario scolastico in Italia e promuovere così un modello di scuola senza discriminazioni.

Insieme a **Mammadimerda** abbiamo raccolto quasi 70.000 firme per chiedere la rimodulazione del calendario scolastico italiano. Con 200 giorni di scuola e una pausa estiva tra le più lunghe d'Europa, **il sistema attuale amplifica le disuguaglianze**, penalizzando bambine, bambini e adolescenti in condizioni di maggiore vulnerabilità. L'assenza di un'offerta scolastica continuativa **aumenta il rischio di dispersione** e perdita di competenze, come dimostrato dall'esperienza di **Frequenza200**, il nostro programma che da oltre dieci anni combatte la povertà educativa nelle periferie italiane e per il quale nel 2024 ci ha sostenuto la Fondazione San Zeno. La nostra campagna sulla rimodulazione del calendario scolastico chiede scuole aperte anche in estate, tempo pieno obbligatorio dai 3 ai 14 anni e un nuovo tempo scuola che garantisca qualità e inclusione per tutte e tutti.

UNA BAMBINA IN UNA SCUOLA DI PIOMBINO, ITALIA. DAL PROGETTO ZENOBIA CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA ©MATTIA CROCETTI/WEWORLD

70 mila

NUMERO DI FIRME RACCOLTE DURANTE LA CAMPAGNA PER CHIEDERE LA RIMODULAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO ITALIANO

Ci impegniamo per garantire l'accesso a un'educazione inclusiva e di qualità in Siria.

In Siria portiamo avanti interventi multisettoriali in aree rurali remote e poco servite dei Governatorati di Aleppo, Deir-ez-Zor e Raqqa per garantire l'accesso a un'educazione di qualità in **ambienti di apprendimento sicuri e inclusivi**, grazie principalmente al sostegno dell'Unione Europea e della Cooperazione Italiana. A partire dal coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, i nostri interventi mirano a identificare e **ridurre le principali barriere** di accesso, siano esse fisiche (riabilitazione di scuole con un approccio sensibile al genere e alla disabilità), culturali (programmi di sensibilizzazione e formazione su temi legati all'educazione e alla protezione dell'infanzia) o accademiche (programmi di educazione non formale per facilitare l'accesso o la permanenza a scuola con azioni per migliorare il benessere di bambini e bambine e l'apprendimento socio-emotivo). Un focus particolare viene infine posto sullo sviluppo professionale continuo del corpo insegnante e del personale educativo, per fornire loro le conoscenze e le competenze necessarie a garantire ambienti di apprendimento inclusivi e sicuri, anche in contesti con risorse estremamente limitate.

128

STRUTTURE SCOLASTICHE
RIABILITATE/RICOSTRUITE IN SIRIA

CONSEGNA DI MATERIALE SCOLASTICO IN UNA SCUOLA DI DEIR-EZ-ZOR, SIRIA ©WEWORLD

Contrastare le ingiustizie sociali e ambientali attraverso percorsi per la partecipazione giovanile e la cittadinanza attiva.

“

Il progetto che WeWorld sta implementando nella nostra scuola [...] ci incoraggia a costruire forti relazioni con i genitori e la comunità.

SON PHEARAK, INSEGNANTE
DELLA PROVINCIA DI KAMPONG CHHNANG IN CAMBOGIA

Il nostro programma di Sostegno a Distanza ha una portata comunitaria.

“Ci ha colpito vedere con i nostri occhi quanto il sostegno a un singolo bambino o bambina possa **fare la differenza per l'intera comunità**” ci racconta un collega di fundraising che ha visitato a febbraio 2024 le scuole in cui operiamo tramite il programma di Sostegno a Distanza in Kenya. “Nel corso degli anni siamo riusciti a garantire accesso all'acqua potabile e a costruire bagni separati per genere nelle scuole. E non solo: nelle scuole possiamo anche fornire pasti caldi, che è un altro diritto fondamentale per cui ci impegniamo da anni e che permette a tanti e tante di venire a scuola.” In Cambogia, Son Phearak insegna da 12 anni in una delle scuole dove operiamo con il programma di Sostegno a Distanza nella provincia di Kampong Chhnang: “Penso che il sistema scolastico possa aiutare i bambini e le bambine in condizioni di maggiore vulnerabilità prestando loro attenzione e motivandoli. Il progetto che WeWorld sta implementando nella nostra scuola non solo sta rafforzando le capacità di studenti, studentesse, insegnanti e di tutto il personale scolastico, ma sostiene e incoraggia bambini e bambine a venire a scuola tramite visite a domicilio e borse di studio, e soprattutto ci incoraggia a **costruire forti relazioni con i genitori e la comunità**”.

SON PHEARAK CON I SUOI STUDENTI E STUDENTESSE, KAMPONG CHHNANG, CAMBOGIA ©WEWORLD

Con le nostre iniziative **per la partecipazione giovanile e la cittadinanza attiva** offriamo accesso a conoscenze, competenze e strumenti per avere maggiore consapevolezza sulle dinamiche globali legate ai diritti umani, giustizia ambientale e parità dei generi. Il nostro obiettivo è rafforzare la capacità di azione e di trasformazione delle giovani generazioni in questi ambiti, **promuovendo occasioni concrete per contrastare insieme** le ingiustizie sociali e ambientali e le discriminazioni, e lavorare per il loro diritto al futuro. Il format di **Be A Change Maker**, giunto nel 2024 alla sua 3ª edizione, è un programma formativo-capacitante continuativo e gratuito per rafforzare conoscenze teoriche e competenze tecniche e professionali legate all'attivismo giovanile per la giustizia sociale e ambientale. Durante l'anno, il gruppo selezionato di 30 giovani 18-35 anni si è concentrato sul nesso fra imprese e diritti umani e sulle filiere produttive sostenibili. I progetti **My Revolution** accompagnano da 7 edizioni giovani 14-25 anni a riflettere sui cambiamenti sociali e politici da portare avanti nei propri territori e a livello europeo. Nel 2024 abbiamo coinvolto oltre 80 giovani in 2 conferenze al Parlamento UE e in 4 laboratori in Italia sull'uso dell'arte come strumento di cambiamento. Il programma nazionale di **Dibattiti Exponi le tue Idee** è giunto nel 2024 alla sua 10ª edizione. Gli incontri si sono focalizzati su sistemi produttivi agroalimentari, consumo responsabile e legame fra agricoltura e sviluppo sostenibile. Hanno partecipato 240 studenti e studentesse nelle fasi di spareggio e finali. In totale, il 70% delle persone coinvolte ha dichiarato di aver aumentato la propria consapevolezza sui temi dei dibattiti.

1.245

GIOVANI CHE HANNO PARTECIPATO A PROCESSI DECISIONALI E/O HANNO DIMOSTRATO IMPEGNO ATTIVO/ATTIVISMO

PARTECIPANTI A UNA DELLE EDIZIONI DEL PERCORSO DI FORMAZIONE BE A CHANGE MAKER ©WEWORLD
/
UN'ATTIVITÀ DEL PROGETTO MY ACTIVIST REVOLUTION ©WEWORLD

Sicurezza Alimentare, Mezzi di Sostentamento e Sviluppo Locale

La nostra risposta per promuovere la sicurezza alimentare si articola a partire da *caregivers*, bambine e bambini per garantire loro una migliore nutrizione e la possibilità di fronteggiare gli shock alimentari. A questo programma è strettamente legato il nostro impegno per la formazione e creazione di opportunità di lavoro insieme a enti nazionali e locali, oltre alla promozione di attività generatrici di reddito perché le persone più marginalizzate possano raggiungere una maggiore autosufficienza e stabilità economica.

PERSONE CHE HANNO BENEFICIATO DI ATTIVITÀ GENERATRICI DI REDDITO

7 mila

PERSONE CHE HANNO RICEVUTO ASSISTENZA ALIMENTARE ATTRAVERSO ASSISTENZA MONETARIA (CASH) O SUPPORTO IN-KIND

85 mila

PERSONE CHE HANNO RICEVUTO ATTREZZATURE E MATERIALI AGRICOLI

10 mila

CAREGIVERS E BAMBINE/I SOTTO I 5 ANNI CHE HANNO BENEFICIATO DI PROGRAMMI DI NUTRIZIONE ADEGUATI

327 mila

PERSONE CHE HANNO RICEVUTO FORMAZIONE / ASSISTENZA TECNICA NEL SETTORE AGRICOLO

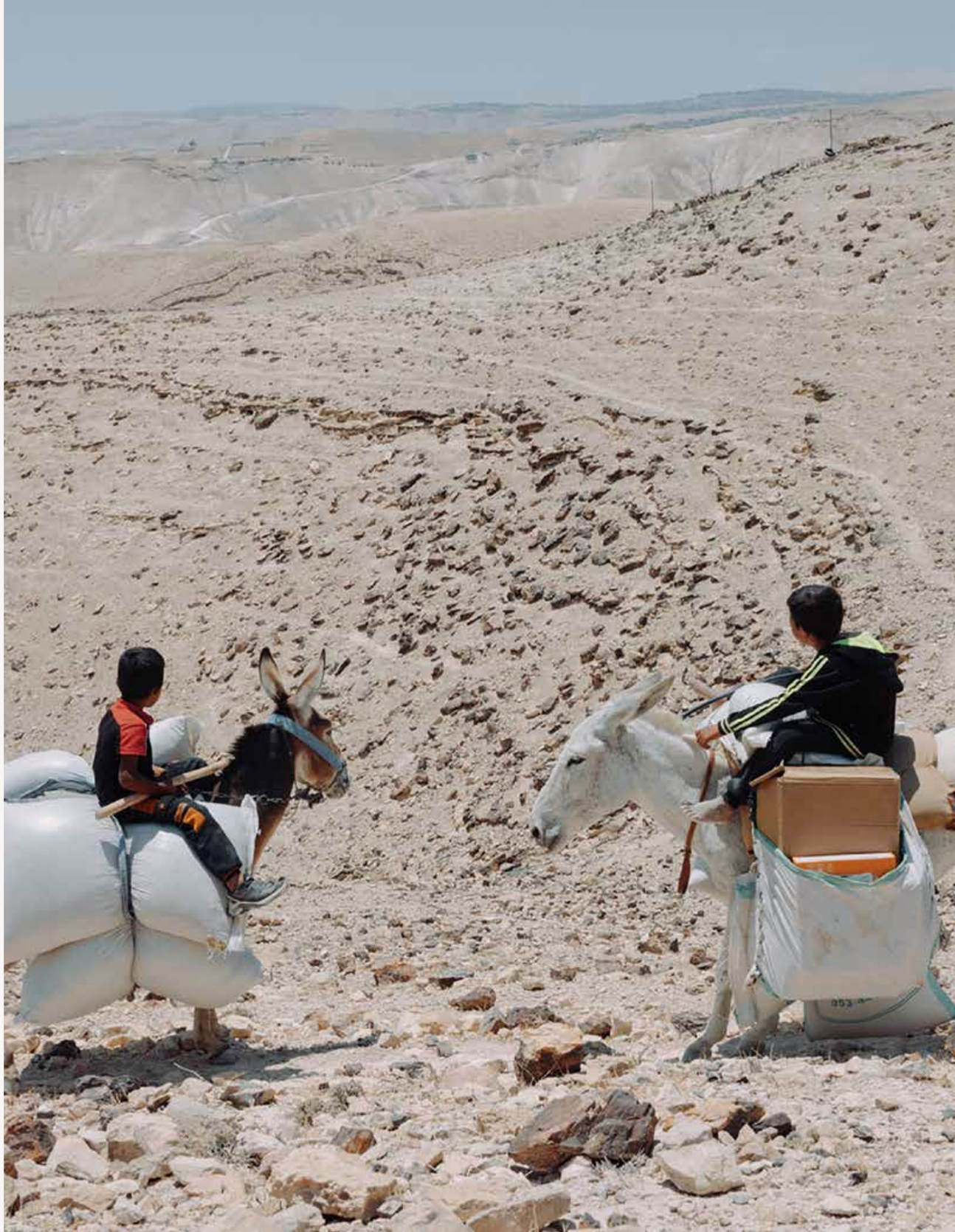
16 mila

2 SCONFIGGERE LA FAME

16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

700 mila

Beneficiari Diretti



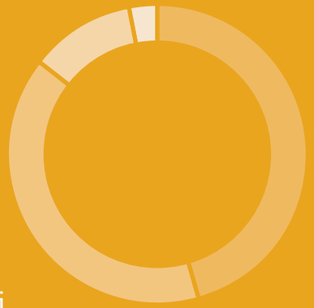
Paesi di intervento

AFGHANISTAN
BURKINA FASO
BURUNDI
CAMBOGIA
ITALIA
KENYA
LIBANO
MALI
MOLDAVIA
MOZAMBICO
PALESTINA
PERÙ
SIRIA
TANZANIA
TUNISIA

Donatori

MAGGIORI DONATORI ISTITUZIONALI
NELL'ANNO 2024

AICS - COOPERAZIONE ITALIANA
AMBASCIATA DEI PAESI BASSI
CHILDFUND ALLIANCE
DANIDA - COOPERAZIONE DANESE
GFFO - MINISTERO AFFARI ESTERI FEDERALE TEDESCO
UNICEF
UNIONE EUROPEA - GLOBAL EUROPE & ECHO
UNOCHA
WFP - WORLD FOOD PROGRAMME



Progetti realizzati

16 PROGETTI
DI **SVILUPPO**

14 PROGETTI
IN **EMERGENZA**

4 PROGETTI IN SITUAZIONI
DI **CRISI PROTRATTA (NEXUS)**

1 PROGETTO DI **EDUCAZIONE**
ALLA CITTADINANZA GLOBALE

35

Garantire la sicurezza alimentare attraverso l'uso di un approccio integrato e resiliente al clima.

In Afghanistan abbiamo supportato le fasce della popolazione in condizione di maggiore vulnerabilità nella provincia di Herat, con **un approccio integrato di assistenza alimentare**, *empowerment* economico femminile, aumento delle capacità produttive agricole e rafforzamento della resilienza comunitaria. 1100 famiglie a guida femminile colpite dall'insicurezza alimentare hanno ricevuto assistenza monetaria - *Cash for Food* - per coprire il proprio fabbisogno alimentare. In parallelo, 180 donne hanno seguito formazioni tecniche seguite dalla **distribuzione di piccoli ruminanti per l'allevamento domestico**. 500 piccoli produttori e produttrici rurali hanno potuto migliorare la produzione agricola grazie alla distribuzione di sementi cerealicole e all'introduzione di tecniche colturali resilienti al clima. Nelle aree di intervento è stato rafforzato il sistema di risposta alle crisi climatiche tramite la costruzione e riabilitazione di infrastrutture comunitarie, coinvolgendo nei lavori 430 famiglie in condizioni di vulnerabilità in un programma di assistenza monetaria - *Cash for Work*.

FARZANA, 11 ANNI, ASSIEME A SUA SORELLA NEL VILLAGGIO DI SHAGHI ARBAB JALAL, NELLA PROVINCIA DI HERAT, AFGHANISTAN ©JAFAR MOSAVI/WEWORLD

1.100

FAMIGLIE A GUIDA FEMMINILE IN CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ INSERITE NEL NOSTRO PROGRAMMA DI ASSISTENZA MONETARIA

Contrastiamo l'insicurezza alimentare combinando diverse modalità di assistenza monetaria.

A nord del Libano abbiamo affrontato l'insicurezza alimentare e la vulnerabilità socioeconomica combinando diverse modalità di risposta. Con l'approccio *Cash plus* abbiamo erogato trasferimenti di denaro per coprire i bisogni essenziali delle famiglie selezionate, affiancati da **supporto per l'avvio o la ripresa di attività economiche**, formazioni tecniche, distribuzioni di input produttivi e **coaching mirati**, in particolare per donne e giovani. Altre famiglie hanno ricevuto voucher alimentari utilizzabili nei negozi locali, integrati da distribuzioni di ortaggi e frutta fresca, aumentando la quantità e migliorando la qualità dell'alimentazione. Inoltre, piccoli agricoltori hanno ottenuto sostegno diretto ai mezzi di produzione, favorendo la ripresa del settore agricolo. Questi interventi hanno contribuito a ridurre il deficit alimentare delle famiglie coinvolte, diversificandone la dieta, e a limitare il ricorso a meccanismi negativi per soddisfare i bisogni primari. Il sostegno ad attività generatrici di reddito ha infine promosso una maggiore sostenibilità nel lungo periodo.

ATTIVITÀ A SOSTEGNO DEGLI AGRICOLTORI NEL GOVERNATORATO DI AKKAR, LIBANO ©WEWORLD

7.850

PERSONE HANNO BENEFICIATO DA CVA
(CASH & VOUCHER ASSISTANCE)

L'impatto dei nostri interventi di assistenza monetaria attraverso le voci di chi vive le crisi e lavora per contrastarle.

> Se non fosse stato per il vostro aiuto, non avremmo avuto modo di coltivare grano, acquistare alimenti e legna, e migliorare la nostra condizione.

SAFIYA, 50 ANNI, UNA DELLE BENEFICIARIE DEL NOSTRO PROGETTO A SUPPORTO DELLE FAMIGLIE PIÙ VULNERABILI NELLA PROVINCIA DI HERAT, AFGHANISTAN ©JAFAR MOSAVI/WEWORLD

In Afghanistan, grazie anche al **sostegno dei membri di ChildFund Alliance**, realizziamo interventi multisettoriali per garantire **sostegno alle popolazioni rurali e in particolare alle donne**, spesso rimaste sole a capo delle loro famiglie.

Tra coloro che durante il 2024 hanno beneficiato di interventi *Cash for Food*, ovvero di **regolari trasferimenti monetari per poter acquistare beni di prima necessità, e di semi per coltivare cereali,** abbiamo conosciuto **Safiya**, una donna di 50 anni del villaggio di Doghi Sabzaki, in provincia di Herat.

La sua testimonianza ha evidenziato le dure condizioni di vita alle quali deve far fronte da sola, come la mancanza di cibo e di legna per scaldarsi, in un contesto in cui in quanto donna non ha alcuna opportunità per sostentare la sua famiglia: *"Negli ultimi anni, da quando mio marito è venuto a mancare, ho dovuto provare a lavorare perché non c'era più chi provvedeva alle spese di casa. Se non fosse stato per il vostro aiuto, non avremmo avuto modo di coltivare grano, acquistare alimenti e legna, e migliorare la nostra condizione. Questa speranza mi sostiene nelle sfide, alimentando il mio desiderio di garantire un domani più luminoso alla mia amata famiglia."*

Nel 2024 abbiamo anche continuato a supportare la popolazione ucraina, che affianchiamo sin dallo scoppio del conflitto nel febbraio 2022.

Ci siamo impegnati nella realizzazione di attività di *Cash for health* e *Cash for Repair*: la prima per fornire **accesso a supporto psicosociale e per l'acquisto di medicinali**; la seconda per offrire opportunità di lavoro e al contempo assicurare riparazioni di infrastrutture idriche e sanitarie essenziali, oltre che di abitazioni.

Queste iniziative mirano a supportare soprattutto le fasce della popolazione in condizioni di maggiore vulnerabilità, come donne, anziani, persone con disabilità, bambini e bambine.

Vasyl, cittadino ucraino originario del Donetsk nonché membro dello staff di WeWorld nell'oblast di Kharkiv, si è occupato di supervisionare le operazioni di riparazione e ristrutturazione delle strutture sanitarie e della rete idrica: *"Sono molto preoccupato per il futuro dell'Ucraina: le condizioni di vita sono difficili e molte persone hanno bisogno di assistenza. Eppure, grazie a queste attività rimango fiducioso e sono contento di poter contare sul sostegno di WeWorld, con cui stiamo portando avanti progetti davvero utili per il Paese."*

> Rimango fiducioso e sono contento di poter contare sul sostegno di WeWorld, con cui stiamo portando avanti progetti davvero utili per il paese.

VASYL, WEWORLD PROJECT OFFICER IN UCRAINA, PRESSO UNA DELLE CLINICHE RISTRUTTURATE NELL'OBLAST DI KHARKIV ©ALESSANDRO PARENTE/WEWORLD

Prevenire la malnutrizione acuta infantile e rafforzare la resilienza delle comunità sono i nostri principali obiettivi.

Nella regione di Douentza in Mali, la crisi che si protrae da più di un decennio ha generato persone follate interne, che sono state accolte da famiglie residenti nelle zone rurali, in un contesto di estrema vulnerabilità e insicurezza alimentare cronica. Nel 2024, abbiamo supportato entrambi i gruppi con interventi integrati per ridurre l'insicurezza alimentare, prevenire la malnutrizione acuta infantile e rafforzare la resilienza delle comunità. All'assistenza alimentare tramite *Cash for Food* per le famiglie più colpite da deficit alimentare, è stato affiancato un **supporto nutrizionale specifico per i bambini e bambine sotto i due anni**, con la distribuzione regolare di farine infantili fortificate. Questo complemento al latte materno ha garantito uno stato nutrizionale sano, prevenendo la malnutrizione acuta che, se non trattata, può risultare fatale. Le madri e *caregivers* hanno partecipato a **sessioni di sensibilizzazione e formazione sulle buone pratiche di alimentazione infantile** e la preparazione di pasti ad alto valore nutrizionale a partire da prodotti disponibili localmente.

UNA DELLE ATTIVITÀ PER IL CONTRASTO ALL'INSICUREZZA ALIMENTARE, DOUENTZA, MALI ©WEWORLD

6 mila

PERSONE HANNO RICEVUTO ASSISTENZA ALIMENTARE IN MALI

Garantiamo alle/ai giovani con disabilità l'accesso a scuole di formazione professionale.

Nel contesto della protratta crisi siriana, le persone con disabilità affrontano numerosi ostacoli per poter accedere all'istruzione primaria e secondaria, così come a opportunità di formazione professionale – che gli permettano di acquisire le competenze necessarie per poter avviare attività generatrici di reddito e portare avanti progetti di vita autonoma con dignità.

Ci impegniamo per garantire l'accesso ad opportunità di formazione professionale e contribuire allo sviluppo di un ambiente sociale e lavorativo adeguato e inclusivo. Nel 2024 abbiamo supportato gli istituti di formazione professionale con **lavori di riabilitazione e di fornitura di equipaggiamenti necessari per l'avvio di nuovi corsi**, sostenuto il personale docente con corsi di formazione e attività di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione, e promosso l'utilizzo del bilancio delle competenze, per **garantire un approccio educativo individualizzato**. Inoltre, abbiamo organizzato corsi di formazione professionale dedicati in modo particolare a giovani con disabilità, che includono **tirocini formativi** e la consegna di **kit di avviamento professionale**.

AHMED, DURANTE IL CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NELLA SCUOLA DI DAHAM AL-MUSTAFA A DEIR-EZ-ZOR, SIRIA ©WEWORLD

> Voglio continuare a migliorare le mie competenze per poter lavorare nel campo dell'elettronica e aiutare gli altri, soprattutto le persone con disabilità.

AHMED, 22 ANNI, UNO DEI 75 PARTECIPANTI AL NOSTRO PROGRAMMA DI FORMAZIONE SULL'ELETTRONICA NELLA SCUOLA PROFESSIONALE DI DAHAM AL-MUSTAFA

Genere e Protezione

Il nostro intervento in genere e protezione mira a garantire che tutte le persone possano rivendicare ed esercitare pienamente i loro diritti umani e la loro agency senza essere soggette a discriminazione. Lo facciamo lavorando per l'uguaglianza dei generi, decostruendo gli stereotipi esistenti, contrastando la violenza basata sul genere e garantendo accesso a una salute sessuale, riproduttiva e mentale per tutte le persone. Inoltre, ci impegniamo per costruire percorsi di coesione sociale, di pace e di garanzia dei diritti umani grazie al coinvolgimento dei diversi attori e attrici presenti in ogni determinato territorio d'intervento.

DIALOGHI COMUNITARI SUL TEMA DI GENERE

7.480

PERSONE INCLUSE IN PIANI DI RISPOSTA PER PREVENIRE E MITIGARE VIOLAZIONE DI DIRITTI UMANI

8.400

PUBBLICAZIONI REALIZZATE DA WEWORLD E PARTNER SUL TEMA DI GENERE E PROTEZIONE

22

BAMBINE/I CON ACCESSO A SPAZI PROTETTI GRAZIE AI CHILD-FRIENDLY SPACES

7.500

PERSONE RAGGIUNTE DA EVENTI/ CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE SU DIRITTI SESSUALI E RIPRODUTTIVI E SALUTE MENTALE

238 mila

BAMBINE/I CHE HANNO BENEFICIATO DI SPECIFICHE MISURE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

9.200

5 PARITÀ DI GENERE

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

586 mila

Beneficiari Diretti

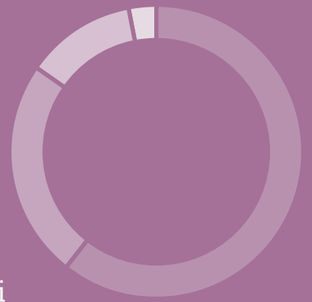
Paesi di intervento

BENIN
BOLIVIA
BRASILE
BURKINA FASO
BURUNDI
CAMBOGIA
ITALIA
KENYA
LIBANO
LIBIA
MALI
MOZAMBICO
NICARAGUA
PALESTINA
PERÙ
SIRIA
TANZANIA
UCRAINA

Donatori

MAGGIORI DONATORI ISTITUZIONALI
NELL'ANNO 2024

AICS - COOPERAZIONE ITALIANA
BMZ - COOPERAZIONE FEDERALE TEDESCA
CHILDFUND ALLIANCE
DCI - COOPERAZIONE MONEGASCA
GFFO - MINISTERO AFFARI ESTERI FEDERALE TEDESCO
MINISTERO DELLE DONNE - BRASILE
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
UNIONE EUROPEA - ECHO & GLOBAL EUROPE



Progetti realizzati

20 PROGETTI
DI **SVILUPPO**

8 PROGETTI
IN **EMERGENZA**

4 PROGETTI IN SITUAZIONI
DI **CRISI PROTRATTA (NEXUS)**

1 PROGETTO DI **EDUCAZIONE**
ALLA CITTADINANZA GLOBALE

33

Rafforziamo l'autonomia economica delle donne indigene lavorando sulla costruzione di nuove reti.

Per promuovere l'autonomia delle giovani donne indigene in Brasile, attraverso un approccio di sviluppo contestualizzato, organizzazione comunitaria e **contrasto alle disuguaglianze di genere nel mondo del lavoro**, tramite il nostro progetto **CUNHÃ CRODÍ** ("donna forte" in lingua Tupi e Kariri) abbiamo realizzato **sessioni di formazione in leadership femminile**, **economia femminista** e **autogestione collettiva** per creare una rete di moltiplicatrici di saperi, ampliando **il protagonismo delle donne nella costruzione di strategie sostenibili per le loro comunità**. Il nostro progetto, implementato grazie al supporto dei nostri partner brasiliani, ha coinvolto 480 donne tra i 18 e i 35 anni, appartenenti a 30 gruppi indigeni distribuiti negli Stati brasiliani di Ceará, Bahia, Pernambuco e Alagoas. Per ampliare il più possibile la visibilità delle azioni e potenziare l'impatto sociale dell'intervento, abbiamo promosso anche la diffusione di ricerche scientifiche, tecnologie didattiche, strumenti pedagogici, pubblicazioni e buone pratiche.

UNA MARCIA A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI INDIGENE DI BAHIA, BRASILE ©WEWORLD

480

DONNE TRA I 18 E I 35 ANNI COINVOLTE NEL NOSTRO PROGETTO "CUNHÃ CRODÍ" PER RAFFORZARE L'AUTONOMIA DELLE DONNE IN BRASILE.

Chiacchierata Femminista: uno spazio di ascolto e dialogo informale, un format che si sta diffondendo.

La 14ª edizione del **WeWorld Festival Milano** ha segnato un nuovo record: **4.000 presenze in tre giorni**, confermando l'importanza di uno spazio aperto e inclusivo per discutere di parità di genere e stereotipi. Con il tema "Usciamo dalla bolla", il Festival ha portato a **BASE Milano** talk, film, musica e performance, coinvolgendo ospiti come Azzurra Rinaldi, Giada Biaggi e Fabio Roia. Un successo è stato il format **Chiacchierata Femminista**, nato come un cerchio intimo di donne e uomini, uno spazio di ascolto e dialogo informale ispirato ai momenti di condivisione e confronto che hanno dato vita ai femminismi. **Un luogo sicuro e non giudicante, dove sentirsi ascoltate e libere di esprimersi**. Durante il resto dell'anno, **il format è uscito da Milano, diventando diffuso e portando il dibattito in nuove città**, ampliando la conversazione sulla condizione delle donne.

LA CHIACCHIERATA FEMMINISTA AL WEWORLD FESTIVAL MILANO ©CAMILLA MILIANI/WEWORLD

4 mila

PRESENZE IN TRE GIORNI ALLA 14A EDIZIONE DI WEWORLD FESTIVAL DOVE SI È TENUTA "CHIACCHIERATA FEMMINISTA"

In Kenya promuoviamo la salute sessuale e riproduttiva assieme alle istituzioni locali.

770

PERSONE HANNO PARTECIPATO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE E MITIGAZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E SESSUALE, E SULLE PRATICHE TRADIZIONALI DANNOSE.

In Kenya, nonostante un quadro normativo favorevole alla parità di genere, persistono profonde disuguaglianze, in particolare nelle comunità pastorali e agro-pastorali. La contea di Narok, dove operiamo, registra il più alto numero di casi di violenza di genere, mutilazioni genitali femminili (MGF) e gravidanze precoci. Nel 2024, in collaborazione con la Cooperazione Italiana, abbiamo promosso **programmi educativi e attività di sensibilizzazione sulla salute sessuale e riproduttiva**, sui diritti delle donne e sulla prevenzione delle pratiche tradizionali dannose, come le MGF. In occasione della campagna globale di 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere, abbiamo organizzato, insieme al Dipartimento di Genere della contea di Narok, un evento di sensibilizzazione con la partecipazione delle istituzioni locali, durante il quale è stata lanciata **EnCICLOpedia**, un'analisi delle principali sfide globali per il raggiungimento della **giustizia mestruale** e delle possibili soluzioni per un cambiamento concreto.

PRESENTAZIONE DEL REPORT ENCICLOPEDIA A NAROK, KENYA ©WEWORLD

OLTRE

30

DONNE HANNO PARTECIPATO A WORKSHOP DI FOTOGRAFIA PARTECIPATA GUIDATE DA 4 FOTOGRAFE PROFESSIONISTE

La fotografia partecipata è promotrice di coesione e strumento di affermazione di un proprio spazio nella società.

All'interno del nostro progetto regionale Kujenga Amani Pamoja, nella primavera del 2024 si è inserito il **laboratorio fotografico PHOTOVOICE - Women See Many Things**, implementato nella costa Swahili, zona condivisa da Kenya, Tanzania e Mozambico, caratterizzata da una forte instabilità socioeconomica e politica. Il laboratorio si è sviluppato attraverso **tre workshop di fotografia partecipativa**, che ha coinvolto più di 30 donne tra i 18 e i 35 anni, e ha dato come esito un corpus di oltre 180 foto, esposte in spazi comunitari nei tre Paesi. Per le zone di provenienza delle partecipanti, essere "giovani" e soprattutto "donne", può coincidere con la necessità di rivendicare uno spazio pubblico pensato unicamente per gli uomini, superando le discriminazioni di genere; può tradursi con la fierezza nel mostrare quanto il proprio lavoro abbia una funzione centrale nella propria società. **La fotografia ha permesso a queste giovani donne di mostrare il loro sguardo e affermare il proprio spazio nella società**.

ATTIVITÀ DI FOTOGRAFIA PARTECIPATA NELLA CITTÀ DI KWALE, KENYA ©WEWORLD

Coinvolgiamo i nostri donatori privati negli eventi che organizziamo contro la violenza di genere.

Nel 2024 abbiamo arricchito le proposte rivolte alle aziende con eventi di team building a supporto dei nostri progetti per il contrasto alla violenza di genere. Il taglio delle iniziative è stato prevalentemente sportivo: siamo stati Charity Partner di **StraWoman**, il raduno itinerante dei diritti femminili più importante d'Italia, una corsa di 5 km per manifestare il proprio impegno verso la lotta alla violenza di genere. La **Spinathlon** è stato il secondo evento, inaugurato nel 2024: un connubio di sport e solidarietà in cui, all'interno degli spazi aziendali, colleghi e colleghe hanno partecipato a sessioni di spinning. A ogni pedalata veniva associata una raccolta fondi per i nostri Spazi Donna. *Spinathlon* ha rappresentato un'occasione non solo per fare sport, ma anche per sensibilizzare le persone dell'azienda sul tema della parità di genere. Al fine di consolidare la partnership con noi e rinsaldare il proprio impegno sociale, le aziende hanno accolto con entusiasmo, nei propri spazi, la mostra "**Effetti collaterali: quando le donne non si danno per vinte**" della fotografa Isabella Balena. Il progetto si sviluppa attraverso i ritratti di 17 donne che hanno deciso di non tacere e contrastare violenza e stereotipi di varie nature. L'evento più significativo del 2024 è stata, infine, la **Milano Marathon**, la corsa a staffette più importante della città, creata per unire solidarietà e sport. Quasi 150 runner e 13 aziende sono state coinvolte **per sostenere i nostri Spazi Donna**. L'evento è stato in molti casi il kick off per avviare una partnership di più ampio respiro: volontariato aziendale, incontri di sensibilizzazione sulla parità di genere, campagne di comunicazione congiunte e tante altre iniziative.

L'ARRIVO IN PIAZZA DEL DUOMO DELLA MILANO MARATHON 2024 ©WEWORLD

150

RUNNER E 13 AZIENDE PARTNER DI WEWORLD COINVOLTE NELLA PARTECIPAZIONE ALLA MILANO MARATHON 2024.

Ambiente e Clima

La nostra risposta per affrontare i rischi ambientali e sociali legati ai cambiamenti climatici passa dall'implementazione di soluzioni positive e pacifiche di preparazione e riduzione del rischio. Un aspetto fondamentale di questa azione è la partecipazione attiva delle comunità colpite per la gestione, conservazione e ripristino delle risorse naturali locali. Il nostro programma non può prescindere anche da un'azione verso e con le istituzioni, al fianco di tante altre organizzazioni della società civile, finalizzata a promuovere modelli di produzione e consumo per una transizione giusta, inclusiva e basata su evidenze.

ETTARI DI TERRENO GESTITI CON PRATICHE AMBIENTALI SOSTENIBILI

550

EVENTI/CAMPAGNE SU TEMATICHE DI PROTEZIONE AMBIENTALE E RIDUZIONE DEL RISCHIO

9

AUTORITÀ LOCALI SUPPORTATE PER INTEGRARE PROTEZIONE AMBIENTALE E RIDUZIONE DEL RISCHIO NEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE

33

ORG. SOCIETÀ CIVILE/COMITATI LOCALI/ GRUPPI SUPPORTATI IN ATTIVITÀ DI ADVOCACY PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE

46

PERSONE CHE HANNO BENEFICIATO DI UN SISTEMA ADEGUATO DI GESTIONE RIFIUTI

95 mila

SISTEMI DI GESTIONE A ENERGIA RINNOVABILI SVILUPPATI/RIABILITATI

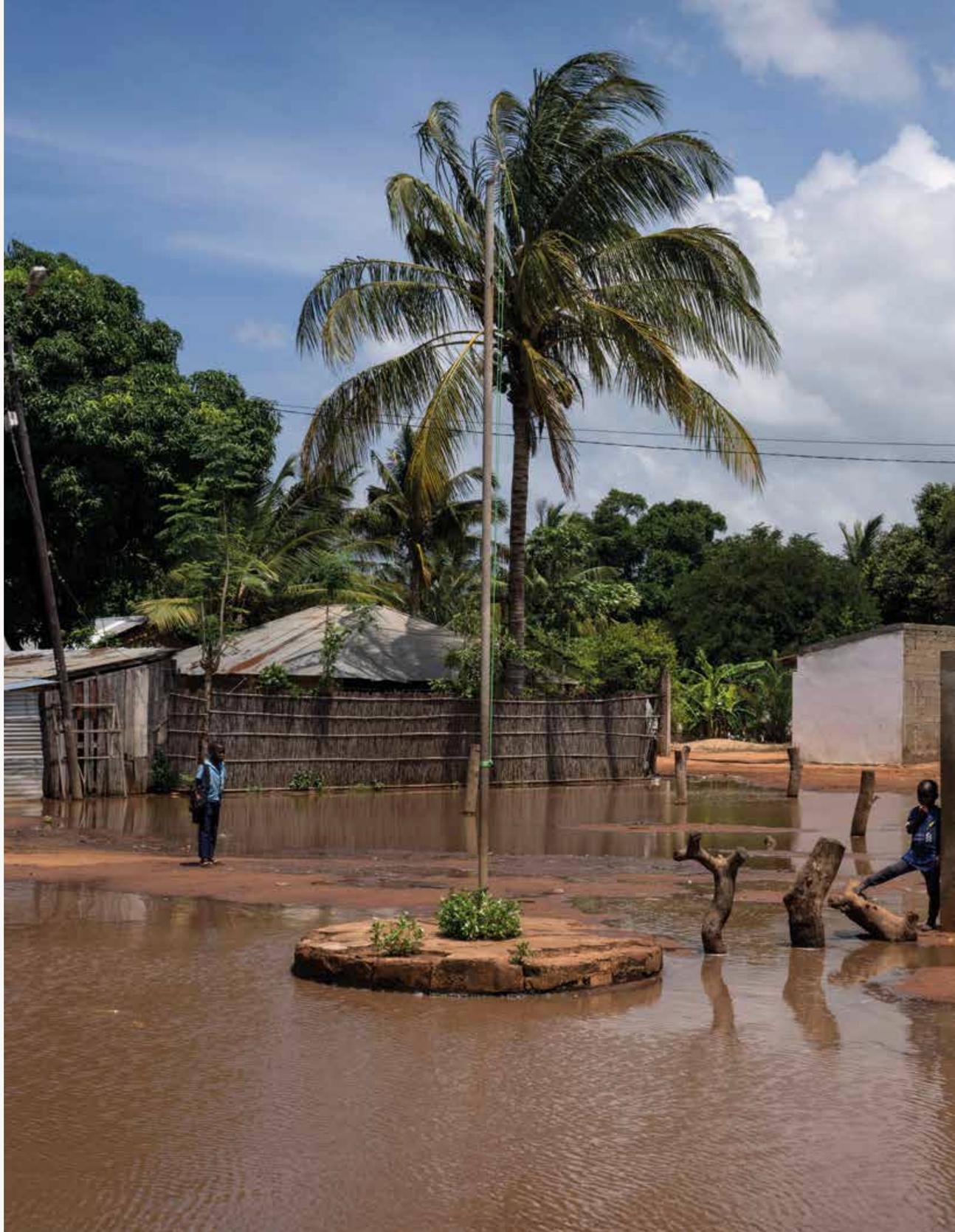
82

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

1 milione

Beneficiari Diretti



Paesi di intervento

AFGHANISTAN
BRASILE
BURUNDI
ITALIA
KENYA
LIBANO
LIBIA
MOZAMBICO
NICARAGUA
PALESTINA
TANZANIA

Donatori

MAGGIORI DONATORI ISTITUZIONALI
NELL'ANNO 2024

AECID - COOPERAZIONE SPAGNOLA
AICS - COOPERAZIONE ITALIANA
CHILDFUND ALLIANCE
IOM - ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI
UNIONE EUROPEA - GLOBAL EUROPE & ECHO
UNOCHA
WFP - WORLD FOOD PROGRAMME

Progetti realizzati

16

10 PROGETTI DI **SVILUPPO**

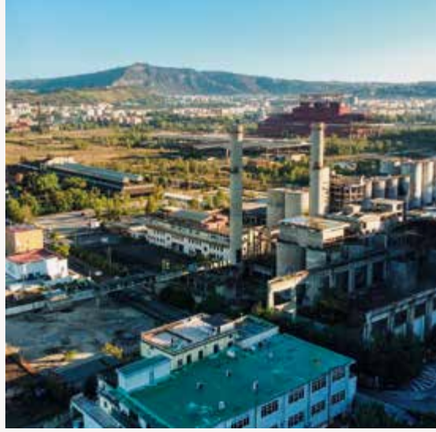
3 PROGETTI IN **EMERGENZA**

3 PROGETTI IN SITUAZIONI DI **CRISI PROTRATTA (NEXUS)**

Promuoviamo campagne nazionali ed europee per sostenere una legge che obblighi le imprese a essere sostenibili.

Nel 2024 abbiamo lavorato per promuovere la direttiva europea sulla dovuta diligenza di sostenibilità d'impresa (CSDDD). La direttiva **obbliga le grandi imprese a prevenire condotte scorrette e rimediare in caso di violazione dei diritti di chi lavora, delle comunità e dell'ambiente.** Con le nostre azioni abbiamo chiesto: l'obbligo di piani di transizione delle aziende per la riduzione delle emissioni di CO_2; il coinvolgimento delle comunità; responsabilità civile e più giustizia per le vittime. Lo abbiamo fatto con diversi documenti, lettere e incontri con persone, imprese, associazioni e con chi prende decisioni politiche. Abbiamo promosso la campagna italiana **Impresa2030**, sostenuto quella europea **Justice is Everybody's Business** e la rete **European Coalition for Corporate Justice**. La Direttiva è stata approvata e pubblicata nel giugno 2024. Continuiamo a difenderla e a richiedere che venga recepita in Italia con una legge a difesa della cittadinanza, di chi consuma e dell'ambiente.

L'IMPIANTO SIDERURGICO DI BAGNOLI, NAPOLI. DAL PROGETTO FOTOGRAFICO CHANGEMAKERS FOR CLIMATE JUSTICE ©CAMILLA MILIANI/WEWORLD



"La Direttiva rappresenta un'occasione unica per fare un concreto balzo in avanti in materia di giustizia ambientale e sociale. Difendiamola contro i recenti tentativi di renderla inefficace.

MARTINA ROGATO, PORTAVOCE IMPRESA 2030 E BOARD MEMBER HRIC

Conservare gli ecosistemi vulnerabili diventa opportunità di sostentamento.

In Mozambico, nella baia di Maputo, operiamo per definire e attuare **strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici**, in favore degli ecosistemi vulnerabili, con particolare riferimento alle **mangrovie**. Queste specie rivestono un ruolo fondamentale nella stabilizzazione delle zone costiere e nel sequestro del carbonio. Si promuove quindi la loro conservazione, valorizzazione e ripristino, garantendo protezione ambientale e una fonte di reddito sostenibile per le comunità della zona, in particolare per i piccoli agricoltori e pescatori dell'isola di Inhaca e della zona costiera. Le azioni comprendono **il recupero e la gestione sostenibile degli ecosistemi** di mangrovie degradati, accompagnati da programmi di educazione ambientale rivolti alle comunità locali, con particolare attenzione a bambine, bambini e giovani, nonché la diffusione di tecniche agricole e attività alternative a basso impatto ambientale. Infine, tramite l'analisi delle barriere esistenti, promuoviamo momenti di sensibilizzazione sul genere nelle scuole e iniziative di emancipazione femminile.

UNA FORESTA DI MANGROVIE CHE SI ESTENDE LUNGO UNA BAIA DELL'AFRICA SUD-ORIENTALE ©MYRIAM MELONI/WEWORLD

30

AUTORITÀ LOCALI SUPPORTATE PER INSERIRE AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO E PROTEZIONE AMBIENTALE NEI PIANI DI SVILUPPO

Spazi di dialogo tra giovani partecipanti ai nostri percorsi di formazione sulla giustizia climatica e ambientale ai WeWorld Festival.

Sensibilizzare i giovani sulla giustizia climatica e ambientale, promuovendo il loro attivismo e dando spazio alla loro volontà di cambiamento, è sempre stato centrale all'interno dei nostri progetti. Con questo intento, nel 2024 abbiamo continuato a mettere in sinergia alcuni dei nostri corsi di formazione diretti ai e alle giovani incentrati su queste tematiche, creando diverse attività all'interno dei WeWorld Festival a Milano e a Bologna. Una di queste è **Chiacchierata Attivista**, un format di discussione collettiva e partecipativa, che durante questa 14esima edizione del **WeWorld Festival Milano** ha coinvolto alcune persone che hanno partecipato nel nostro percorso formativo **Be A Change Maker**, assieme ad attivisti di Extinction Rebellion e Ultima Generazione, membri della società civile e cittadini, decisori politici a livello locale e nazionale, con una particolare attenzione alle elezioni europee del 2024. Secondo chi ha preso parte all'evento, è stata un'opportunità che ha offerto uno spazio per poter esprimere liberamente la propria opinione e migliorare di molto la comprensione dei processi decisionali e delle politiche pubbliche in materia di giustizia climatica. Alcune delle persone che hanno partecipato al percorso *Be A Change Maker* sono state inoltre coinvolte durante il **WeWorld Festival Bologna** come giuria per il premio al miglior documentario sociale su giustizia climatica e ambientale, intitolato al nostro collega Andrea Zani, venuto a mancare nel 2024. Il premio è stato assegnato al film brasiliano *The Buriti Flower* di Crowrã João Salaviza e Renée Nader Messora, un film che ci interpella oggi sulla perdita del legame tra umani, territorio e cultura.

CHIACCHIERATA ATTIVISTA AL WEWORLD FESTIVAL MILANO ©CAMILLA MILIANI/WEWORLD
/
PROIEZIONE AL WEWORLD FESTIVAL BOLOGNA ©MICHELE LAPINI/WEWORLD

3A EDIZIONE

DEL PERCORSO FORMATIVO BE A CHANGE MAKER PER RAFFORZARE L'ATTIVISMO GIOVANILE SUI TEMI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Contrastare la deteriorazione e appropria-zione delle risorse naturali inasprita dai cambiamenti climatici.

In Cisgiordania, oltre alla nostra risposta umanitaria in ambito WASH, abbiamo realizzato una serie di **interventi di sviluppo** di grande impatto per tutto il 2024. Con il progetto **PONTE**, grazie al supporto della Cooperazione Italiana abbiamo installato 19.000 metri di rete di irrigazione utilizzando acque reflue trattate – uno schema di irrigazione con acqua non convenzionale - a beneficio di 51 persone impiegate nell'agricoltura e delle loro famiglie nelle comunità di Tayasir e Aqaba, nel governatorato settentrionale di Tubas. Inoltre, abbiamo installato un sistema solare per il pompaggio dell'acqua da una sorgente locale a Ein Al Beida, nella Valle del Giordano, a beneficio di oltre 20 persone impiegate nell'agricoltura e di 115 mila metri quadrati di terreno. Con questi interventi, abbiamo affrontato il problema della scarsità d'acqua, della disoccupazione e dell'insicurezza alimentare, contribuendo al sostentamento e alla stabilità delle comunità di fronte alle politiche di appropriazione delle risorse naturali da parte dell'occupazione, esacerbate dagli effetti dei cambiamenti climatici.

UNO DEI NOSTRI INTERVENTI WASH IN PALESTINA ©WEWORLD

19.000

METRI DI RETE DI IRRIGAZIONE COSTRUITI UTILIZZANDO ACQUE REFLUE TRATTATE IN CISGIORDANIA

Sosteniamo associazioni locali che, in tutta Italia, lavorano a soluzioni concrete per affrontare la crisi ambientale.

Grazie al sostegno della Cooperazione Italiana e in collaborazione con altri partner sul territorio italiano, abbiamo inserito il tema della crisi climatica nei nostri programmi di **educazione alla cittadinanza globale** tramite percorsi nelle classi di 23 scuole per coinvolgere giovani e mettere in campo azioni 'peer to peer', per far sì che i e le più grandi insegnino ai e alle più giovani come prendersi cura del proprio territorio. Abbiamo anche **finanziato 20 associazioni locali** che mettono concretamente in campo soluzioni per affrontare la crisi ambientale e climatica insieme alle persone che abitano il territorio colpito dai suoi effetti. Da Agrigento, passando per la Terra dei Fuochi, fino ai mercati della Terra in Lombardia, la nostra azione ha coinvolto giovani, società civile e istituzioni, per chiedere insieme cambiamenti concreti.

> "Contrastare i cambiamenti climatici è la sfida del secolo. Il modello che ha portato al biocidio in Campania è lo stesso che sta aggravando i cambiamenti climatici su scala globale.

RANIERO MADONNA, MEMBRO DI COOP4ART.

RANIERO MADONNA, MEMBRO DI COOP4ART, UN CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI IMPEGNATO IN PROGETTI AMBIENTALI IN CAMPANIA. DAL PROGETTO FOTOGRAFICO CHANGEMAKERS FOR CLIMATE JUSTICE ©CAMILLA MILIANI/WEWORLD

Il nostro lavoro si basa sui principi umanitari con un approccio di prossimità, intervenendo nelle emergenze direttamente in prima linea e a stretto contatto con le persone colpite. Nel 2024 abbiamo risposto alle principali crisi umanitarie, spesso complesse e protratte. Siamo intervenuti in emergenze causate sia da conflitti armati che da eventi climatici estremi, assistendo le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità, troppo spesso dimenticate.

Aiuti umanitari

Paesi*

15

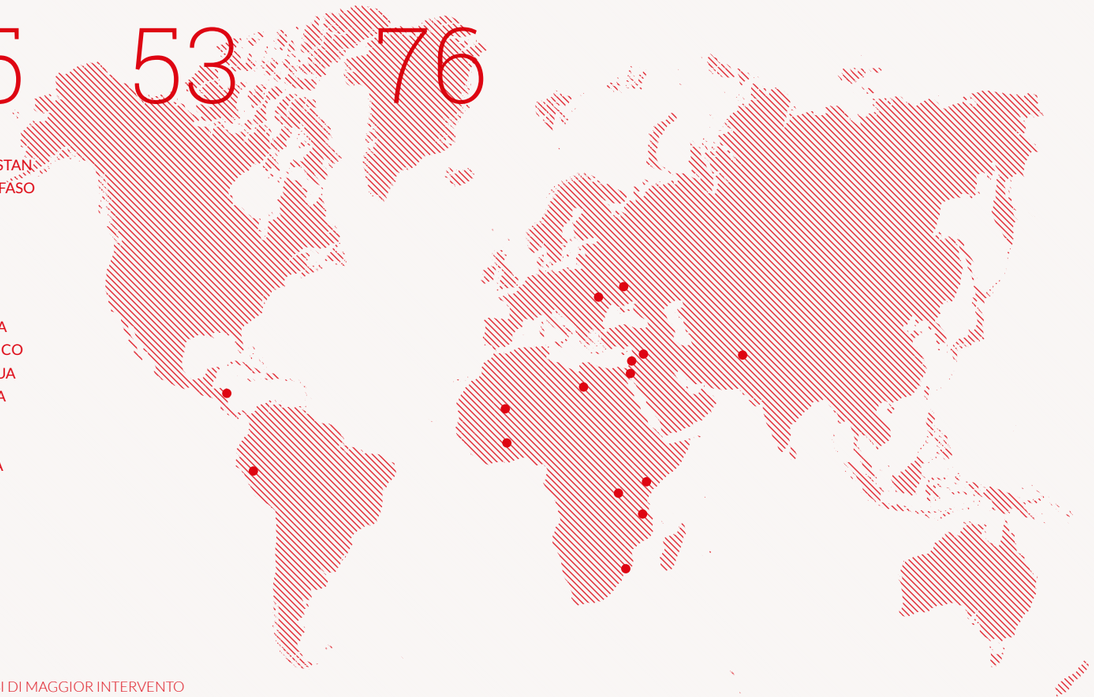
Progetti realizzati

53

Partner

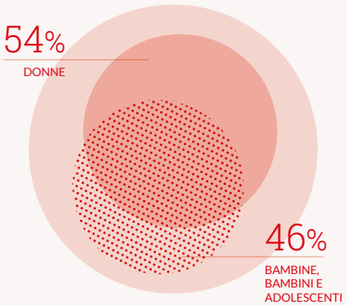
76

AFGHANISTAN
BURKINA FASO
BURUNDI
KENYA
LIBANO
LIBIA
MALI
MOLDAVIA
MOZAMBICO
NICARAGUA
PALESTINA
PERÙ
SIRIA
TANZANIA
UCRAINA



* I 15 PAESI DI MAGGIOR INTERVENTO UMANITARIO, LAVORIAMO CON FONDI EMERGENZA ANCHE IN ALTRI PAESI

NUMERO PERSONE BENEFICIARIE DEGLI AIUTI UMANITARI NEL 2024:



2,9 milioni (PERSONE)

Diritto al futuro

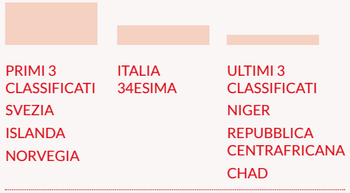
Il futuro appartiene alle nuove generazioni, ma le società di oggi continuano a essere progettate solo a misura di adulti. È tempo di cambiare prospettiva. Garantire il loro diritto al futuro significa costruire, insieme a bambini, bambine e giovani, un mondo fatto di opportunità reali, equità e sostenibilità, adottando politiche ispirate dalle loro esigenze e dai principi della giustizia intergenerazionale. Insieme a ChildFund Alliance, abbiamo raccolto e amplificato le loro voci in 41 Paesi: chiedono diritti, migliori condizioni di vita e di essere ascoltati e ascoltate.

Childfund Alliance World Index

Il *ChildFund Alliance World Index on the Rights of Women and Children (CFA Index)* analizza le condizioni di vita di donne e minori nel mondo, monitorando i loro diritti e le sfide che affrontano ogni giorno. Nato come *WeWorld Index* nel 2015, è uno strumento chiave per promuovere politiche attente al genere e alle generazioni future. A novembre 2024 lo abbiamo presentato a New York alle Nazioni Unite, contribuendo al dibattito globale. ChildFund Alliance, di cui WeWorld è unico membro italiano dal 2020, opera in oltre 70 Paesi per proteggere i minori e le loro comunità, contrastare la povertà e rispondere alle emergenze.

La classifica

Il ChildFund Alliance World Index 2024 restituisce una classifica di 157 paesi in base all'implementazione dei diritti di donne, bambine, bambini e adolescenti.



PRIMI 3 CLASSIFICATI
SVEZIA
ISLANDA
NORVEGIA

ITALIA
34ESIMA

ULTIMI 3 CLASSIFICATI
NIGER
REPUBBLICA CENTRAFRICANA
CHAD

Focus: le voci di bambini, bambine e adolescenti sul diritto al futuro

L'edizione 2024 del *ChildFund Alliance World Index* è dedicata al diritto al futuro di bambine, bambini e adolescenti. Attraverso questa prospettiva, analizziamo le sfide che affrontano in un mondo segnato da crisi multiple. Il rapporto include i risultati di una consultazione globale con 10.000 minori in 41 Paesi, che raccontano sogni, paure e aspettative sul futuro.

1 SU 7
NON VA A SCUOLA

1 SU 10
NON SI SENTE FELICE

1 SU 3
AFFERMA CHE LE PERSONE ADULTE NON CHIEDONO LA SUA OPINIONE

1 SU 4
CREDE CHE LE PERSONE ADULTE NON PROMUOVANO PIENAMENTE I SUOI DIRITTI

4 SU 10
PROVANO INSICUREZZA A CAUSA DI GUERRE O CRIMINALITÀ

3 SU 10
PENSANO CHE IN FUTURO NON POTRANNO DECIDERE LIBERAMENTE SE SPOSARSI O AVERE FIGLI E FIGLIE

Le 5 priorità per il futuro

Nell'ultima fase della consultazione, bambine, bambini e adolescenti hanno avuto l'opportunità di far sentire la loro voce, indicando le priorità d'intervento e le azioni che le persone adulte dovrebbero intraprendere per garantire loro un futuro migliore. Hanno proposto soluzioni, raccontato esperienze e condiviso sogni, paure e aspettative.

Un momento di ascolto autentico, che mette al centro le loro idee per costruire un domani più giusto. In particolare, hanno indicato 5 priorità:

DATECI ACCESSO A UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ PER RAGGIUNGERE I NOSTRI OBIETTIVI

PROTEGGETECI DA OGNI FORMA DI VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE

CHIEDETECI E ASCOLTATE LA NOSTRA OPINIONE

COMPRENDETECI E RISPETTATECI

INCORAGGIATECI, GUIDATECI E SUPPORTATECI

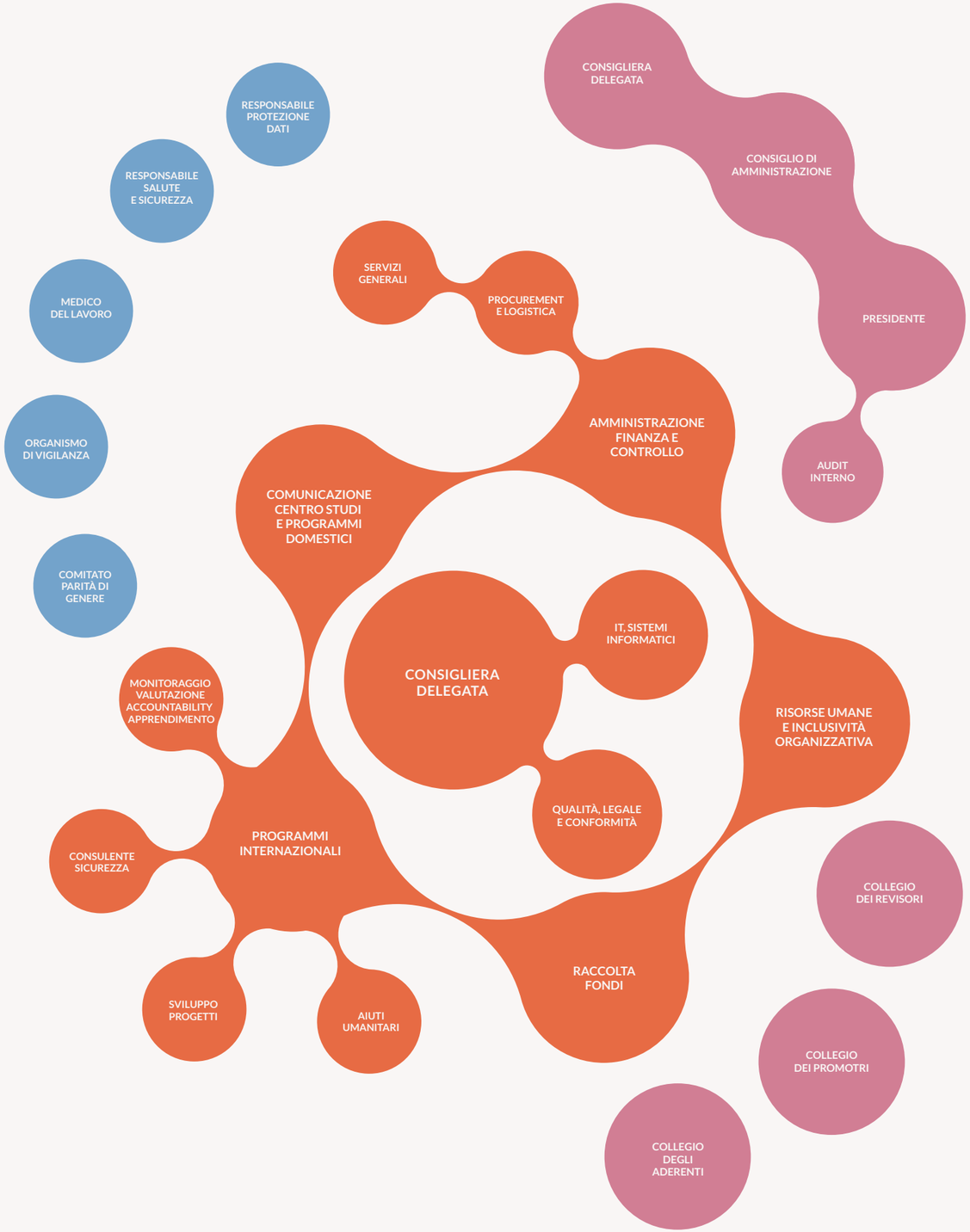
NEL 2023, 1 MINORE SU 3 E PIÙ DI 1 DONNA SU 4 VIVEVANO IN PAESI CON UN LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE LIMITATA O MINIMA DEI DIRITTI UMANI.

1 SU 3
UN/UNA **MINORE**

1 SU 4
PIÙ DI UNA **DONNA**

AL RITMO ATTUALE, CI VORRANNO **113 ANNI** AFFINCHÉ I DIRITTI DI DONNE E MINORI CONSIDERATI DAL CFA INDEX VENGANO PIENAMENTE IMPLEMENTATI A LIVELLO GLOBALE.

Organigramma



02

Chi siamo

Il nostro team

1.191
PERSONE CHE HANNO LAVORATO CON NOI NEL 2024

88% IMPIEGATE DIRETTAMENTE SUI PROGETTI

12% SVOLGE FUNZIONI DI SUPPORTO

314
PERSONE CHE LAVORANO CON NOI **IN ITALIA**

213 SONO DONNE

101 SONO UOMINI

877
PERSONE CHE LAVORANO CON NOI **ALL'ESTERO**

141 ESPATRIATE CON CONTRATTI IN ITALIA

736 CON CONTRATTI IN LOCO

103
GIOVANI CHE ABBIAMO ACCOLTO NEL 2024

13 GIOVANI CHE HANNO OTTENUTO CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AL TERMINE DEL PERCORSO FORMATIVO

52
IN ITALIA

51
ALL'ESTERO

Rights-holders

Le persone con cui e per cui lavoriamo sono al centro della nostra azione e il nostro principale stakeholder. Nel 2024 abbiamo lavorato per un concreto miglioramento delle condizioni di vita di oltre 5,6 milioni di persone, in particolare donne (31%), bambine e bambini (44%).

Siamo intervenuti a sostegno delle fasce della popolazione in condizioni di maggiore vulnerabilità nelle diverse realtà in cui lavoriamo, a volte meno visibili ma non per questo meno a rischio, come persone anziane (oltre 370 mila) e persone con disabilità (più di 230 mila). Particolare attenzione viene data nei confronti di chi è dovuto scappare a causa di una guerra o altre gravi minacce per la propria vita, abbandonando la casa, gli affetti e il lavoro. Allo stesso tempo, abbiamo rivolto molte delle nostre azioni verso più di 1,5 milioni di sfollati interni e persone migranti nelle varie parti del mondo, Italia compresa. Siamo intervenuti anche a tutela di chi, a causa del peggioramento improvviso e acuto delle condizioni climatiche, ha visto compromesse le proprie capacità di resilienza. Grazie alle nostre attività di sensibilizzazione, abbiamo coinvolto oltre 33,7 milioni di persone. Siamo stati presenti in Italia e negli altri Stati Membri nelle scuole, dove abbiamo fornito a insegnanti, studenti e studentesse gli strumenti per comprendere le complesse dinamiche globali per diventare parte di una cittadinanza partecipe del mondo e offrire ai e alle più giovani le conoscenze adeguate per adottare modelli di sviluppo più solidali e sostenibili. Abbiamo organizzato eventi pubblici per discutere temi di rilevanza sociale come i conflitti, le migrazioni, l'insicurezza alimentare, la parità dei generi, la mancanza di accesso all'acqua e i cambiamenti climatici, per comprenderne a fondo le cause, analizzarne le conseguenze e proporre soluzioni possibili.
In tutti i paesi in cui operiamo, abbiamo integrato azioni di sensibilizzazione nei diversi ambiti in cui operiamo, per rafforzare la sostenibilità delle nostre azioni e rendere le persone per cui lavoriamo protagonisti e protagoniste del cambiamento presso le loro comunità.

Persone coinvolte direttamente nei nostri progetti

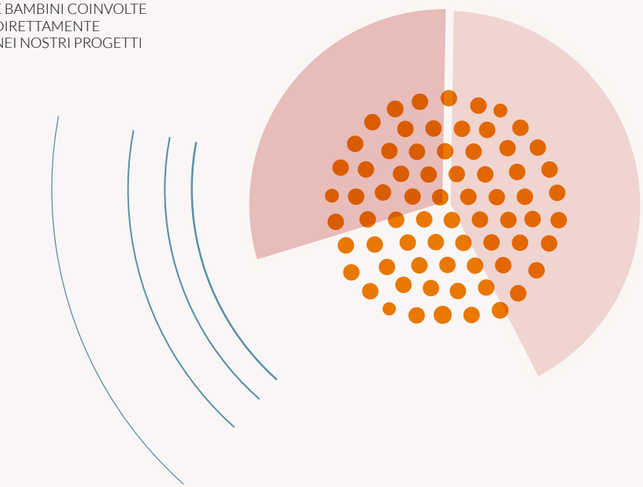
5,6 milioni

75%
DONNE, BAMBINE E BAMBINI COINVOLTE DIRETTAMENTE NEI NOSTRI PROGETTI

31% DONNE ADULTE
44% BAMBINE E BAMBINI

Persone raggiunte tramite azioni di sensibilizzazione

33,7 milioni



Provenienza dei fondi

INDIVIDUI	7 mln €	11%
AZIENDE E FONDAZIONI	1,8 mln €	2,8%
AGENZIA ITALIANA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E ALTRI ENTI GOVERNATIVI	8,9 mln €	14%
UNIONE EUROPEA	18 mln €	28,3%
NAZIONI UNITE	13,3 mln €	20,9%
ENTI LOCALI	0,3 mln €	0,5%
AGENZIE DI COOPERAZIONE DI ALTRI PAESI	8,7 mln €	13,6%
ALTRO*	5,7 mln €	8,9%
TOTALE	**63,7 mln €**	**100%**

*ALTRO: LE COMPONENTI PRINCIPALI SONO RAPPRESENTATE DA FONDI PROPRI DELLA FONDAZIONE MESSI A DISPOSIZIONE DEI PROGETTI, PROVENTI DA ATTIVITÀ PATRIMONIALI E FINANZIARIE E UTILIZZO DI RISERVE VINCOLATE DA ALTRI ENTI

Utilizzo dei fondi

89,4%

PER I NOSTRI PROGETTI

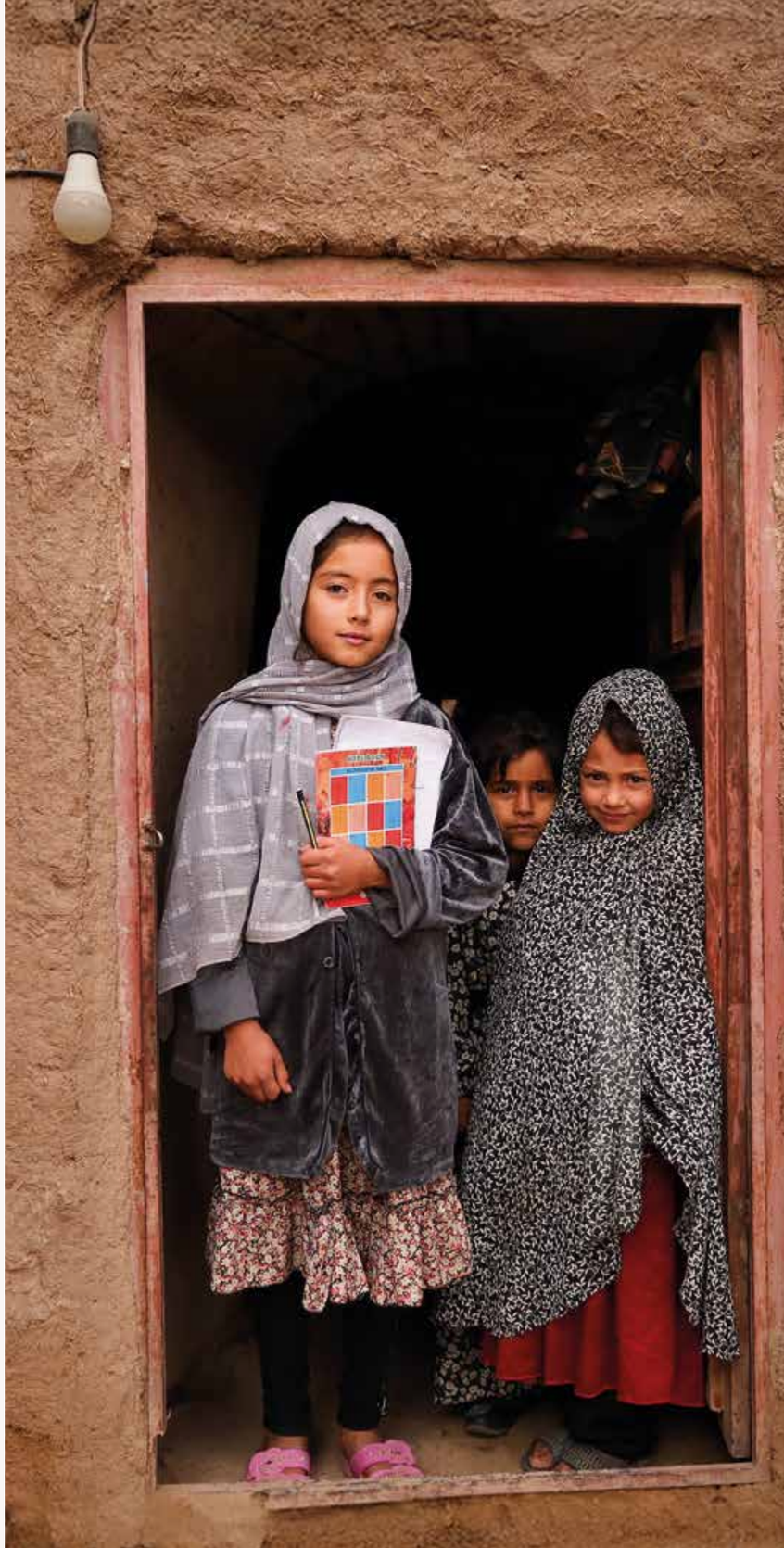
5,6%

PER LA RACCOLTA FONDI

5%

DI SUPPORTO GENERALE

VERSIONE INTEGRALE
BILANCIO D'ESERCIZIO 2024



Visione

Vogliamo un mondo migliore in cui tutti, in particolare bambini, bambine e donne, abbiano uguali opportunità e diritti, accesso alle risorse, alla salute, all'istruzione e a un lavoro degno. Un mondo in cui l'ambiente sia un bene comune rispettato e difeso; in cui la guerra, la violenza e lo sfruttamento siano banditi. Un mondo, terra di tutti, in cui nessuna persona sia esclusa.

Missione

Siamo al fianco di chi si trova ai margini geografici, economici o sociali, per superare insieme le disuguaglianze e costruire un futuro più equo e rispettoso della dignità e diversità delle persone e dell'ambiente. Sosteniamo le persone e le comunità con assistenza umanitaria in contesti di crisi e supportiamo percorsi di autodeterminazione e sviluppo per contribuire a cambiamenti strutturali e generare opportunità per tutte le persone.

WeWorld: un alleato importante per continuare ad assistere i bambini e le bambine in situazioni estreme.

Per Educo, WeWorld è un alleato importante per continuare a rispondere alle crisi umanitarie e sostenere i bambini più vulnerabili. Essere membri della stessa rete, Childfund Alliance, ci permette di essere complementari nella nostra esperienza umanitaria e di lavorare fianco a fianco per assistere i bambini nelle emergenze, ma anche durante il transito e nei luoghi di rifugio. Nel 2024, WeWorld ha sviluppato un lavoro fondamentale in situazioni estreme come quelle causate dai conflitti in Ucraina e a Gaza. Con loro, abbiamo fornito risposte adeguate a un contesto che, purtroppo, rimane incerto e mutevole. Milioni di bambini subiscono le gravi conseguenze delle crisi umanitarie, siano esse conflitti armati, disastri naturali o violenze. Dati come questi sono riportati nel nostro lavoro World Index 2024, che monitora l'evoluzione dei diritti dell'infanzia e in cui i protagonisti del nostro lavoro, i bambini e le bambine sono ascoltati e hanno voce.

Pilar Orenes
Direttrice generale di Educo

L'impegno di WeWorld promuove l'empowerment delle donne e delle ragazze in Kenya.

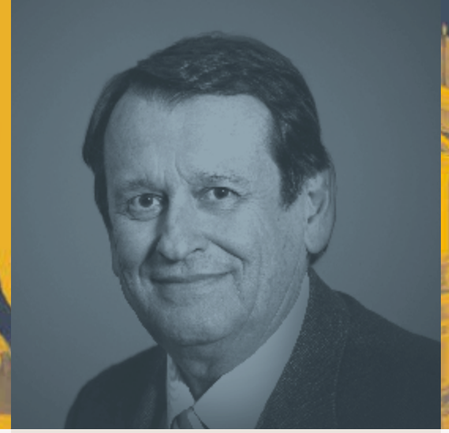
Prima di partire per il Kenya con WeWorld, non sapevamo a cosa saremmo andate incontro; abbiamo tenuto aperti mente e cuore e ciò che abbiamo trovato è stato un clima di grande speranza e determinazione. Ci hanno molto colpito la forza e la voglia di riscatto delle donne e delle ragazze che abbiamo incontrato. Nella contea di Narok, abbiamo visitato alcune delle scuole costruite da WeWorld e abbiamo conosciuto l'attivista – e partner di WeWorld – Sereti Nabaala, che, con la sua associazione, supporta ragazze sopravvissute alle mutilazioni genitali femminili.
Quello che fa WeWorld in Kenya non è solo dare supporto materiale, ma portare consapevolezza e promuovere empowerment. Quest'esperienza ci ha mostrato come cambiare qualcosa di infinitamente piccolo per noi possa avere una ricaduta gigantesca per le persone che vivono qui. È possibile cambiare le cose.

Francesca Fiore e Sarah Malnerich
Fondatrici di MammadiMerda

Nel 2024, in Siria, WeWorld ha continuato al lavorare per l'inclusione delle persone con disabilità.

In Siria, per molti anni le persone con disabilità hanno subito l'esclusione e l'isolamento, dall'ambiente familiare alle scuole e alla società, fino alle opportunità di lavoro. Per promuovere l'uguaglianza, la giustizia e contrastare lo stigma sociale, il nostro lavoro durante il 2024 si è continuato a concentrare sull'inclusività e sull'integrazione, inserendo questi valori nelle attività che abbiamo implementato. Ciò ha incluso la riabilitazione delle scuole per renderle più inclusive, la formazione del personale, la promozione della consapevolezza delle comunità e la promozione della formazione professionale per le donne e le persone con disabilità, inserendole nel mercato del lavoro. Il nostro obiettivo è una società migliore e più inclusiva per tutte e tutti.

Soha Fattal
Coordinatrice WeWorld per l'istruzione ad Aleppo



Sostenere WeWorld significa agire concretamente per chi vive ai margini.

L'umanità sta vivendo un momento paradossale. Tanto più si sviluppa la tecnica, tanto più sembra prevalere la logica del più forte. Tanto più cresce il benessere, tanto più si acuiscono le polarizzazioni tra pochi ricchi e milioni di poveri. Le guerre sono sempre più vicine e ognuno di noi rischia di smarrirsi, alla ricerca della sua stessa umanità. Le imprese hanno oggi una responsabilità storica: farsi attori di giustizia, inclusione e futuro. Sostenere WeWorld significa agire concretamente per chi vive ai margini, per costruire economie che non lascino indietro nessuno. Non è filantropia, è visione strategica: un'impresa che guarda lontano non può chiudere gli occhi sul mondo.

Paolo Iacci
Membro Advisory Board WeWorld, titolare della Cattedra 'Gestione delle Risorse Umane' all'Università Statale di Milano

Lavorare con WeWorld ha segnato in modo molto positivo la mia vita di leader e donna indigena.

Il primo contatto con WeWorld è stato per realizzare insieme un progetto sulle donne indigene in Brasile. È stato un lavoro bellissimo, di grande apprendimento e complicità. Abbiamo lavorato su varie iniziative insieme e ho avuto l'opportunità di andare al WeWorld Festival Milano a maggio 2024, che ha trattato temi che per noi in Brasile sono estremamente importanti, ma anche temi molto più avanzati in termini di clima, genere e diritti delle donne. Ho partecipato tutti i giorni, ho conosciuto lo Spazio Donna di WeWorld a Milano, ho avuto conversazioni meravigliose con persone meravigliose: è stata un'esperienza che ha segnato la mia vita di leader e donna indigena, una grande opportunità per accrescere le mie conoscenze. Nel mio Paese, stavamo attraversando un periodo molto difficile a causa delle inondazioni a sud, e ho potuto mostrare all'estero come stiamo riuscendo a gestire il movimento indigeno, l'intera questione del genere, della violenza contro le donne e soprattutto della criminalizzazione dei leader indigeni.

Patrícia Krinsi Atikum Pankararé
Attivista indigena brasiliana per i diritti dell'ambiente e umani, collaboratrice di WeWorld in Brasile

Un impegno che continua da anni per contrastare la violenza di genere e creare opportunità.

Collaborare con WeWord in questi anni è stato un grande privilegio, la possibilità di costruire percorsi concreti per i diritti delle donne in un territorio complesso, caratterizzato da forti problematiche e al tempo stesso grandi potenzialità, contribuendo alla crescita e al cambiamento del contesto più ampio in cui vivono. Dall'apertura dello Spazio Donna a Napoli, che oggi compie 10 anni, all'inaugurazione della casa di semiautonomia all'interno del progetto SFERA, fino ai progetti con le scuole e i giovani, abbiamo unito le forze per promuovere opportunità e contrastare la violenza di genere. Un impegno che continua, perché solo insieme possiamo rendere le nostre comunità più giuste e inclusive.

Roberta Gaeta
Consigliera Regionale della Campania

PARTNER: 4H TANZANIA; AAH - ACTION AGAINST HUNGER; ABIODES - ASSOCIAÇÃO PARA DESENVOLVIMENTO SUSTENÁVEL - BRASIL; ACRA ; ACTED ; ACTION AID HELLAS; ACTION AID ITALIA; ADS - ANGLICAN DEVELOPMENT SERVICES SOUTH RIFT (FORMER NIDP); ADHOC - CAMBODIAN HUMAN RIGHTS AND DEVELOPMENT ASSOCIATION; AFFRABU - ASSOCIATION DES FEMMES RAPATRIÉS DU BURUNDI; AICS COMITATO PROVINCIALE DI BOLOGNA; ALIANZA POR LA SOLIDARIDAD; AMREF HEALTH AFRICA; ANA AQRA ASSOCIATION - LEBANON; AOS - ANGELS OF SALVATION; APEJ - AGENCE POUR LA PROMOTION DE L'EMPLOI DES JEUNES - MALI; ARC-EN-CIEL - LEBANON ; AMEWAS - ASOCIACIÓN DE MUJERES EMPRENDEDORAS DE WASLALA – NICARAGUA ; ASOCIACIÓN MOVIMIENTO DE MUJERES NIDIA WHITE - NICARAGUA; ASSOCIAÇÃO BENEFICENTE DA CRIANÇA E DO ADOLESCENTE EM SITUAÇÃO DE RISCO - PASTORAL DO MENOR NORDESTE I - BRASIL; ASSOCIAÇÃO BRASILEIRA DE ONGS; ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA PIOMBINO; ASSOCIAZIONE FRATERNITÀ PAROLA VITA; AVE COPIII; AVEDEC - ASSOCIATION VILLAGEOISE D'ENTRAIDE ET DE DÉVELOPPEMENT COMMUNAUTAIRE - BURUNDI; AVSI - ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER IL SERVIZIO INTERNAZIONALE; BARFONDEN; BEFREE; CADIAI; CANTIERE GIOVANI FRATTAMAGGIORE; CARES – OMP - OSSERVATORIO MEDIA DI PAVIA; CASA PER LA PACE MILANO APS; CDC - CARITAS DIOCESANA DE CRATEUS; CEMEA DEL MEZZOGIORNO; CEPCB - CENTRO DE ESTUDOS DE PAZ, CONFLITO E BEM ESTAR - MOÇAMBIQUE; CESVI - COOPERAZIONE EMERGENZA SVILUPPO; CMCC - CENTRO EURO-MEDITERRANEO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI; CRIC - CHILD RIGHTS INFORMATION CENTER; CSGE - CENTRO STUDI SUL GENERE E L'EDUCAZIONE - DIP EDUCAZIONE, UNIBO; CENTRO STUDI 'SYSTASIS'; CTV - CENTRO TERRA VIVA - MOÇAMBIQUE; CHARITY FOUNDATION «RESCUE NOW»; CHILDFUND ECUADOR; CFD - CHILDFUND DEUTSCHLAND; CHP – COMMUNITY HEALTH PARTNERS; CIFA; CIR - CHRISTLICHE INITIATIVE ROMERO E.V.; CISV; CIT'ESS ; COGEVAD C VI - COMITÉ DE GESTION ET DE VALORISATION DES DÉCHETS EN COMMUNE VI DU DISTRICT DE BAMAKO; COMITATO REGIONALE ANPAS TOSCANA; COMUNE DI BOLOGNA; COMUNE DI CARDITO; COMUNE DI COSENZA; COMUNE DI MILANO; COMUNE DI PIOMBINO; CONCORD ITALIA; COPED - CONSEIL POUR L'EDUCATION ET LE DÉVELOPPEMENT; CNV - CONSELHO NACIONAL DO VOLUNTARIADO; COOP VIA LIBERA; COOPERATIVA ARTI E MESTIERI SOCIALI; COOPERATIVA SPAZIO DONNA; CRAWN TRUST; CRN - CRUZ ROJA NICARAGUENSE; CUAMM - MEDICI PER L'AFRICA; CVCS – CENTRO VOLONTARI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO; DIACONIA VALDESE - CSD; E4IMPACT FOUNDATION; EDUC'ACTION; E&D - ENGAGÉ.E.S ET DÉTERMINÉ.E.S; ENVIRONMENTAL ALERT; ESDC- ECONOMIC AND SOCIAL DEVELOPMENT CENTER OF PALESTINE; FERCAB - FÉDÉRATION DES RADIOS COMMUNAUTAIRES ASSIMILÉS AU BÉNIN; FMPS – FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA; FONDAZIONE CIMA; FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II; FONDAZIONE SOMASCHI; FUNDAÇAO SEPPA (SOCIEDADE ECONÓMICA DE PRODUTORES E PROCESSADORES AGRÁRIOS); GRUPPO L'IMPRONTA; GRT – GRUPPO PER LE RELAZIONI TRANSCULTURALI; HBAID - HUNGARIAN BAPTIST AID; HYDROAID - SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO; ICEI - ISTITUTO COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE; ICCA - ICIRORE C'AMAHORO; ICU - ISTITUTO PER LA COOPERAZIONE UNIVERSITARIA ONLUS; IDEHPUCP – INSTITUTO DE DEMOCRACIA Y DE DERECHOS HUMANOS DE LA PONTIFICIA UNIVERSIDAD CATÓLICA DEL PERÚ; IDL – INSTITUTO DE DEFENSA LEGAL PERU; ILS LEDA - INTERNATIONAL LINKS AND SERVICES FOR LOCAL ECONOMIC DEVELOPMENT AGENCIES; IMPRONTA ETICA – BOLOGNA; IMVF - INSTITUTO MARQUÊS DE VALLE FLÔR; INDIRE - RICERCA PER L'INNOVAZIONE DELLA SCUOLA ITALIANA; INS - INSTITUTO NACIONAL DE SAUDE - MOÇAMBIQUE; IONLC - ION CREANGA NATIONAL LIBRARY OF CHILDREN ; IRC – INTERNATIONAL RESCUE COMMITTEE; ISOLAMUSIC&MUSICAINGIORNO MILANO APS; ISTITUTO COMPRENSIVO M. POLO-GALILEI; ISTITUTO COMPRENSIVO VIA ROMA SPIRITO SANTO; JLAC - JERUSALEM LEGAL AID AND HUMAN RIGHTS CENTER; JRS; KAPE - KAMPUCHEA ACTION TO PROMOTE EDUCATION; KATALYST - ASOCIATIA OBSTEASCA KATALYST; KIWOHEDE - TANZANIA; KUBECERA-PTRN- ASSOCIAÇÃO AMANHECER PARA A PROTECÇÃO DE TERRA E RECURSOS NATURAIS - MOÇAMBIQUE; LE RADICI E LE ALI MILANO APS; LRC - LEBANESE RELIEF COUNCIL - LEBRELIEF; LSCW - LEGAL SUPPORT FOR CHILDREN AND WOMEN - CAMBODIA; LVIA; LWRO - LEBANESE OBSERVATORY FOR WORKERS AND EMPLOYEES RIGHTS; MADA ASSOCIATION - LEBANON; MIGRACE; MINISTERIO DE SALUD Y DEPORTES BOLIVIA; MNDH - MOVIMENTO NACIONAL DE DIREITOS HUMANOS - BRASIL; MO.CI COSENZA; MPDL - MOVIMIENTO POR LA PAZ, EL DESARME Y LA LIBERTAD; NRC - NORWEGIAN REFUGEE COUNCIL; OAYOUTH - ORGANIZATION OF AFRICAN YOUTH KENYA ; PANDORA; PATATRAC; PCI MEDIA; PEACEFUL CHANGE INITIATIVE; PIN S.C.R.L; PLAN INTERNATIONAL DEUTSCHLAND; PRIMO CIRCOLO DIDATTICO DI CARDITO; PROGETTO AXE; PUI - PREMIÈRE URGENCE INTERNATIONALE; RAC - REGIONAL ANALYTIC CENTER; REGIONE CALABRIA; RER - REGIONE EMILIA-ROMAGNA; REGIONE LAZIO; REGIONE LIGURIA; REGIONE MARCHE; REGIONE PIEMONTE; REGIONE SARDEGNA; RRAA SYRIAN ARAB RED CRESCENT; SAVE THE CHILDREN CHILDREN ITALY; SCOSSE - SOLUZIONI COMUNICATIVE STUDI SNV - ORGANISATION NÉERLANDAISE DE DÉVELOPPEMENT; SOMIRENEC –SOCIAL MINISTRY RESEARCH NETWORK SYRIAN ARAB RED CRESCENT; SYO - STRETCHERS YOUTH TDH DEUTSCHLAND - TERRE DES HOMMES DEUTSCHLAND; TDH ITALY THE NAWAYA NETWORK; UNESCO PERÚ - ORGANIZACIÓN DE LAS PERÚ; UNIJED AFRIQUE – ASSOCIATION POUR L'UNITÉ DE LA JEUNESSE ET LE DÉVELOPPEMENT EN AFRIQUE; UNIVERSIDAD DEL AZUAY - ECUADOR; UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO; UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA – CATTEDRA UNESCO; UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO; UNIVERSITÀ LA SAPIENZA; URACCAN - UNIVERSIDAD DE LAS REGIONES AUTÓNOMAS DE LA COSTA CARIBE NICARAGÜENSE; VSF SUISSE; WHH - WELTHUNGERHILFE; WV - WORLD VISION; YOUNG AND ALIVE INITIATIVE; **DONATORI PUBBLICI:** ADH - AKTION DEUTSCHLAND HILFT; AGENCE ERASMUS+ FRANCE / EDUCATION ET FORMATION; AECID - AGENCIA ESPAÑOLA DE COOPERACIÓN; AFD – AGENCE FRANÇAISE DE DÉVELOPPEMENT ; AICS - AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO; AMBASSADE DES PAYS BAS AU BURUNDI; BMZ – GERMAN FEDERAL MINISTRY FOR ECONOMIC COOPERATION AND DEVELOPMENT; CAI - COMMISSIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI; CCK - COMMUNITY CHEST OF KOREA; CFA - CHILD FUND AUSTRALIA; CFD - CHILD FUND DEUTSCHLAND; CFK - CHILDFUND KOREA; COMUNE DI BOLOGNA; DANIDA - DENMARK'S DEVELOPMENT COOPERATION; DANISH GOVERNMENT; DCI – DIRECTION DE LA COOPÉRATION INTERNATIONALE DE MONACO; DEAR - DEVELOPMENT EDUCATION AND AWARENESS RAISING PROGRAMME; DELEGACIÓN DE LA UNIÓN EUROPEA EN NICARAGUA; DELEGATA UE A AICS - EUROPEAN UNION EMERGENCY TRUST FUND FOR AFRICA – NORTH OF AFRICA WINDOW; DG ECHO - EUROPEAN CIVIL PROTECTION AND HUMANITARIAN AID; DG INTPA – INTERNATIONAL PARTNERSHIPS ; DG NEAR - EUROPEAN NEIGHBOURHOOD AND ENLARGEMENT; DUE; EACEA - EUROPEAN EDUCATION AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY; EDUCATION ABOVE ALL FOUNDATION; EMBAJADA DE HOLANDA; EUROPEAID; EU – EUROPEAN UNION; FAO – FOOD AND AGRICULTURE ORGANIZATION OF THE UNITED NATIONS; FDID/MPCE: FUNDO DE DEFESA DOS DIREITOS DIFUSOS DO MINISTÉRIO PÚBLICO DO ESTADO DO CEARÁ - BRASIL; FLANDERS GOVERNMENT; GFFO - GERMAN FEDERAL FOREIGN OFFICE; GERMAN GOVERNMENT; GERMAN MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS; IOM – INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR MIGRATION; MFAT/CHILDFUND NEW ZEALAND ; MINISTÉRIO DAS MULHERES - BRASIL; MINISTÉRIO DO MEIO AMBIENTE E MUDANÇA DO CLIMA - FUNDO NACIONAL SOBRE MUDANÇA DO CLIMA - BRASIL; MINISTÉRIO DOS DIREITOS HUMANOS E CIDADANIA - BRASIL; MASE - MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - ITALIA; MI - MINISTERO DELL'INTERNO - ITALIA; OCHA - OFFICE FOR THE COORDINATION OF HUMANITARIAN AFFAIRS ; OEAD - AUSTRIAN AGENCY FOR EDUCATION AND INTERNATIONALISATION; OXFAM; PLAN INTERNATIONAL; PNRR FUTURA; PAB – PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO; RADIOHJÄLPEN; RER – REGIONE EMILIA-ROMAGNA; REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA; REGIONE LOMBARDIA; SDC – SWITZERLAND DEVELOPMENT COOPERATION; SIDA - SWEDISH INTERNATIONAL COOPERATION AGENCY; UHF – UKRAINE HUMANITARIAN FUND; UNDP – UNITED NATIONS DEVELOPMENT PROGRAMME; UNICEF - UNITED NATIONS CHILDREN'S FUND; UNOPS - UNITED NATIONS OFFICE FOR PROJECT SERVICES; WFP – WORLD FOOD PROGRAMME; **DONATORI PRIVATI:** ABB S.P.A.; ACQUA FOUNDATION ASSOCIAZIONE ETS; AGOSTINO VITOLO IMPRESA INDIVIDUALE (FUORI SERIE HUB); ALTROMERCATO SOCIETÀ COOPERATIVA; AVON COSMETICS SRL; ASSOCIAZIONE HAKUNA MATATA ETS; ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI SOCCORSO CROCE BIANCA; AXA ASSICURAZIONI SPA; AXA IM ITALIA SIM SPA; AZIENDA AGRICOLA SERRE PONTINE SRL; AZ. AG. MORSANIGA GIUSEPPE; BAULI SPA; BIANCHINI SRL; BOOREA EMILIA OVEST SOCIETÀ COOPERATIVA; BOWLPROS SRL; BUSINESS CONSULTING TEAM SRL; BWH HOTELS ITALIA S.C.P.A. - SOCIETÀ BENEFIT; CADIAI COOPERATIVA SOCIALE; CANDY HOOVER GROUP SRL (HAIER EUROPE SRL); CAPGEMINI ITALIA S.P.A.; CIAB - SOCIETÀ COOPERATIVA IDRICI ED AFFINI; CISCO SYSTEMS ITALY S.R.L.; CNP VITA ASSICURAZIONE S.P.A; COLLISTAR S.P.A.; COLT TECHNOLOGY SERVICES S.P.A.; CRANIO CREATIONS SRL; CRIF SPA; DEL MONTE ITALY SRL; EMIL BANCA; ENEL CUORE ONLUS; ENI PLENITUDE SPA SOCIETÀ BENEFIT; EVENTI WOW SRL; FATER SPA; FIOM-CGIL REGGIO EMILIA; FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI MILANO ETS; FONDAZIONE CARIPLO; FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA; FONDAZIONE CDP; FONDAZIONE IL MONDO DI CHICCA ETC ; FONDAZIONE DI COMUNITÀ DI MILANO ENTE FILANTROPICO ETS; FONDAZIONE CON IL SUD; FONDAZIONE GRIMALDI ENTE FILANTROPICO; FONDAZIONE MARCHESINI ACT; FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA; FONDAZIONE RAIMONDO BISCARETTI DI RUFFIA E GRAZIA VIALE ONLUS; FONDAZIONE RENATO CORTI; FONDAZIONE SAN ZENO ONLUS; FONDO BENEFICENZA INTESA SAN PAOLO; FOODSPRING GMBH; GS SPA; GSO COMPANY S.R.L.; GRUPPO CARREFOUR BRASIL; IN'S MERCATO SPA; IMPRESA SOCIALE CONIBAMBINI; ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI; IVECO GROUP N.V.; IVECO SPA; KELLANOVA COMPANY; KELLOGG ITALIA S.P.A.; KEYPARTNERS ITALY SRL; KROLL ADVISORY SPA; LEGACOOP EMILIA OVEST; LEVI STRAUSS & CO; LINDT & SPRUNGLI S.P.A.; MANIFATTURA DEL SEVESO S.P.A.; MATCHWORNSHIRT B.V.; MEDIAFRIENDS ONLUS; MEDICI DELL'ALTO AGIDE PER IL MONDO ONLUS; MILANO YOGA SPACE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CULTURALE; PROGE-SOFTWARE SRL; SATISPAY S.P.A.; SISAL SPA; SOCIETÀ DI PROGETTO BREBEMI SPA; STAFF SPA; STATE STREET BANK SPA; STUDIO LEGALE LEXELLENT; STUDIO PIANTELLA; TEMERA SRL; TICKETMASTER ITALIA SRL; TOYOTA FINANCIAL SERVICES ITALIA SPA; TOYOTA MOTOR ITALIA SPA; TRIUMPH INTERNATIONAL ROME S.P.A.; UNICREDIT SPA; WAMI SRL.

Ringraziamo chi durante il 2024 ha deciso di stare al nostro fianco e insieme alle persone, per portare al centro chi è ai margini.

IN COPERTINA / *COVER:* UNA BAMBINA VAGA NEL CAMPO PROFUGHI DI AL-BUREIJ, STRISCIA DI GAZA / *A GIRL WALKING THROUGH AN IDP CAMP IN AL-BUREIJ, GAZA STRIP* ©OMAR ASHTAWY/APA IMAGES

RETRO DI COPERTINA / *RETRO DI COPERTINA:* UNA DELLE CLASSI SUPPORTATE DAI NOSTRI PROGETTI A DEIR-EZ-ZOR, SIRIA / *ONE OF THE CLASSES SUPPORTED BY OUR PROJECTS IN DEIR-EZ-ZOR, SYRIA* ©WEWORLD

PAG. /P. 3: UNA BAMBINA BENEFICIARIA DEI NOSTRI PROGETTI IN SIRIA / *A CHILD RECEIVING AID FROM OUR PROJECTS IN SYRIA* ©WEWORLD

PAG. /P. 7: UN BAMBINO IN ATTESA DELLA DISTRIBUZIONE DI ACQUA POTABILE NELLA STRISCIA DI GAZA / *A CHILD WAITING FOR WATER DURING A DISTRIBUTION IN THE GAZA STRIP* ©WEWORLD

PAG. /P. 13: I WANT YOU TO KNOW, PROGETTO FOTOGRAFICO SULL'ATTIVISMO CLIMATICO IN KENYA / *I WANT YOU TO KNOW - PHOTOGRAPHIC PROJECT ON CLIMATE ACTIVISM IN KENYA* ©GAIA SQUARCI/WEWORLD

PAG. /P. 19: DUE BAMBINI, IN SELLA AI LORO ASINI, TRASPORTANO BENI DI PRIMA NECESSITÀ VERSO CASA. DAL PROGETTO HOME SWEET HOME, CISGIORDANIA / *TWO CHILDREN ON DONKEYS TRANSPORTING BASIC NECESSITIES HOME - HOME SWEET HOME PROJECT* ©MICHELA CHIMENTI E ALESSIA GALLI

PAG. /P. 25: DUE DELLE PARTECIPANTI AL WORKSHOP DI FOTOGRAFIA PARTECIPATA NELLA CITTÀ DI KWALE, KENYA / *TWO PARTICIPANTS TO THE PARTICIPATORY PHOTOGRAPHIC WORKSHOP IN KWALE, KENYA* ©MYRIAM MELONI/WEWORLD

PAG. /P. 31: GLI EFFETTI DEL PASSAGGIO DI UN CICLONE A CABO DELGADO, MOZAMBICO / *THE EFFECTS OF A CYCLONE IN CABO DELGADO, MOZAMBIQUE* ©FRANCESCO BELLINA/WEWORLD

PAG. /P. 36: IL QUARTIERE DI SALTIVKA, NELLA CITTÀ DI KHARKIV, PESANTEMENTE BOMBARDATO AGLI ESORDI DEL CONFLITTO IN UCRAINA / *THE RESIDENTIAL AREA OF SALTIVKA - KHARKIV- HEAVILY BOMBED AT THE START OF THE WAR IN UKRAINE* ©HUGO WEBER/WEWORLD

PAG. /P. 38: UN BAMBINO MIGRANTE ASSIEME ALLA SUA FAMIGLIA DI PASSAGGIO A VENTIMIGLIA / *A CHILD MIGRATING WITH HIS FAMILY THROUGH VENTIMIGLIA* ©MICHELE LAPINI/WEWORLD

PAG. /P. 41: UNA COLLABORATRICE DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA GESTIONE DEI DISASTRI NATURALI, PEMBA, MOZAMBICO / *STAFF OF THE NATIONAL INSTITUTE FOR THE MANAGEMENT OF EXTREME EVENTS, PEMBA, MOZAMBIQUE* ©FRANCESCO BELLINA/WEWORLD

PAG. /P. 42: IO DAGLI ALTRI, PROGETTO FOTOGRAFICO SULLE ADOLESCENTI NELLE PERIFERIE ITALIANE / *PHOTOGRAPHIC PROJECT WITH TEENAGERS IN ITALIAN PERIPHERIES* ©ARIANNA ARCARA/WEWORLD

PAG. /P. 45: ROGHAIA, 10 ANNI, ASSIEME ALLE SUE SORELLE NEL VILLAGGIO DI DOGHI SABZAKI, NEL PROVINCIA DI HERAT, AFGHANISTAN / *ROGHAIA, 10, WITH HER SISTERS IN THE VILLAGE OF DOGHI SABZAKI, HERAT PROVINCE AFGHANISTAN* © JAFAR MOSAVI/WEWORLD

La pubblicazione è disponibile on line su / *The publication is available online*
www.weworld.it

Distribuzione gratuita / *Free Distribution*

Progetto grafico / *Graphic Project*: Le Maus

I testi contenuti in questa pubblicazione possono essere riprodotti solo citandone la fonte.
/The texts contained in this publication may be reproduced only by citing the source.

La presente pubblicazione è stata completata nel mese di aprile 2025.
/This publication was completed in April 2025

demaus.it

WeWorld
Member of ChildFund Alliance

www.weworld.it